

C.S.S.M. Mondovì

Relazione anno 2013

Redatta ai sensi dell'art. 151, c. 6, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

INDICE

Nota metodologica2
SEZIONE 1: IL CONSORZIO, LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO5
Il contesto di riferimento
Analisi del contesto
SEZIONE 2: LE RISORSE
Le risorse umane e l'organizzazione12
Le Politiche finanziarie
22
Anziani
Disabili
Minori e famiglie
Nnove povertà
Territorio
Covernance interna ed esterna
Amministrazione e spese generali
RIEPILOGO

La relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2013 viene presentata nella forma appositamente sviluppata con l'intento di:

rendere il più comprensibile possibile lo stato di attuazione dei programmi, mediante un percorso che garantisca al Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea dei Comuni la possibilità di analizzare i risultati della gestione in stretto raccordo con le finalità, gli

obiettivi e le risorse stanziate in fase di programmazione;

garantire una maggiore integrazione tra gli strumenti a supporto delle relazioni tra gli organi di governo, quali la RPP e lo stato di attuazione dei programmi, e il <u>Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance</u>, in quanto strumento di assegnazione degli obiettivi di gestione, delle risorse e delle responsabilità all'interno della struttura organizzativa. È perciò necessario garantire la possibilità di tradurre gli indirizzi strategici definiti nella RPP in obiettivi di gestione associati ai diversi servizi erogati (PEG) e di verificarne il loro raggiungimento

La relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2013, pertanto, rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di sviluppo dei sistemi di pianificazione, programmazione e controllo: percorso che, a regime, dovrebbe garantire la progressiva integrazione tra gli strumenti di supporto alle relazioni tra gli attori del sistema di *governance* locale che vede protagonisti:

- Consorzio C.S.S.M.;

- Assemblea dei Comuni;
- Consiglio di amministrazione;
- Direttore, responsabili e personale dei servizi;
- Cittadini
- altri partecipanti del sistema integrato dei servizi sociali, quali: Azienda Sanitaria Locale,
 Associazioni di volontariato e di Promozione Sociale, Istituzioni Scolastiche ed altre istituzioni.

Viene di seguito riproposta l'articolazione del Programma n. 1 "Socio – assistenziale" in 7 "ambiti di intervento" dei quali:

- 4 sono riconducibili ai tavoli tematici in cui è stato articolato il Piano di Zona: (anziani, disabili, minori/famiglie, adulti/povertà/inclusione sociale). Ogni "ambito di intervento", pertanto, è costituito dall'insieme dei servizi del Consorzio che sono rivolti in modo diretto e specifico alla fascia di utenza corrispondente;
- l'ambito di intervento "territorio" racchiude un insieme di servizi finali, quali il servizio sociale professionale, e il personale dipendente assegnato al servizio di educativa territoriale e al servizio di assistenza domiciliare di base, che sono trasversali rispetto alle fasce di utenza individuate nel piano di zona, e che quindi non è stato possibile ricondurre direttamente nei singoli ambiti di intervento correlati con i tavoli tematici;
- l'ambito di intervento "governance interna ed esterna", racchiude tutti i servizi e le risorse necessarie per il governo interno dell'ente e per il coordinamento del sistema integrato. Vi troviamo, quindi, tutte le attività direzionali, il controllo di gestione, la segreteria del piano di zona, le risorse per il funzionamento degli organi istituzionali e servizi quali la formazione professionale e la vigilanza dei presidi;
- l'ambito di intervento "amministrazione e spese generali" racchiude tutti i servizi amministrativi di supporto e le spese di carattere generale per il funzionamento del Consorzio.

Tali "ambiti di intervento" presentano anche un raccordo strutturato con il PEG, il quale a sua volta è strutturato per progetti.

Ogni progetto PEG:

- è costituito da uno o più servizi erogati dall'ente, sui quali vengono definiti gli obiettivi di gestione;
- è assegnato ad un unico centro di responsabilità, in modo tale da permettere di individuare con chiarezza chi risponderà dell'attuazione degli obiettivi;
- è collegato ad uno o più capitoli di spesa, che rappresentano il budget di risorse assegnate al responsabile del centro di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi individuati sui servizi che fanno parte del progetto.

La tabella di seguito riportata presenta in sintesi la struttura della relazione sullo stato di attuazione dei programmi, evidenziando il raccordo tra il Programma RPP "Socio – assistenziale", gli "ambiti di intervento" individuati e i progetti del PEG.

RPP	Stato di attuazione dei programmi	PEG
Programmi	Ambiti di intervento	Progetti PEG
	Anziani	Domiciliarità anziani Residenzialità anziani e adulti
	Disabili	Attività di supporto servizio integrativo Domiciliarità disabili Integrazione sociale disabili Residenzialità disabili Semiresidenzialità disabili
	Minori e famiglie	Accoglienza e tutela di minori in difficoltà Interventi a sostegno delle famiglie Prevenzione del disagio giovanile
1 <u>(* </u>	Adulti, povertà e inclusione sociale	Prevenzione del disagio economico Servizio di mediazione interculturale
	Territorio	Assistenza sociale territoriale Attività supporto servizio territoriale Domiciliarità territoriale
Socio – assistenziale	Governance interna ed esterna	Attività di supporto direzione Attività direzionali Funzioni trasversali Organi istituzionali Strumenti di programmazione e rendicontazione Sistema informativo socio-assitenziale
	Amministrazione e spese generali	Amministrazione del personale Attività di supporto servizio economico finanziario Gestione del bilancio Gestione del patrimonio Economato e provveditorato Segreteria generale e relazioni con il pubblico Attività di supporto affari generali Spese generali di funzionamento Spese generali per il patrimonio Spese generali per il personale

Caratteristiche generali del documento

Il documento è strutturato in 3 sezioni:

Sez. 1: il Consorzio, la popolazione e il territorio: presenta alcune informazioni sintetiche inerenti la popolazione e il territorio del Consorzio. Viene inoltre illustrato il disegno strategico, mediante il richiamo delle linee guida di mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione;

Sez. 2: le risorse: presenta la rendicontazione inerente le principali risorse a disposizione del Consorzio per l'attuazione delle proprie finalità:

le risorse umane e l'organizzazione, dove vengono esplicitate informazioni circa le variabili più significative inerenti la gestione del personale e sui servizi esternalizzati con i riflessi e le implicazioni sull'assetto organizzativo;

le politiche finanziarie, comprendente un'analisi delle principali dinamiche inerenti l'andamento dell'entrata e della spesa del Consorzio;

- Sez. 3: le politiche: presenta lo stato di attuazione del programma "Socio assistenziale": la rendicontazione dei risultati è articolata negli ambiti di intervento e per ogni ambito di intervento sono esplicitati:
- I progetti PEG e i servizi erogati;
- Gli obiettivi perseguiti;
- Lo stato di attuazione;
- Le criticità riscontrate nell'attuazione degli indirizzi contenuti nella RPP 2013 2015;
- Le risorse impiegate, presentando l'andamento delle spese dei progetti PEG associati all'ambito di intervento analizzato. In particolare vengono messe a confronto le previsioni con la situazione degli impegni di spesa e, per differenza, vengono determinate le risorse disponibili. Infine viene calcolato lo stato di attuazione della spesa, determinato dal rapporto tra impegni e previsioni di spesa.

Riepilogo: presenta alcuni prospetti di sintesi sull'andamento delle spese del Consorzio articolate per ambiti di intervento.

SEZIONE 1: IL CONSORZIO, LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La presente sezione riporta alcuni dati di sintesi inerenti la situazione demografica del territorio su cui opera il Consorzio. Tali informazioni possono costituire un quadro di riferimento utile per comprendere alcuni fenomeni generali che possono influire sia sull'andamento della gestione corrente, sia sulla programmazione delle scelte future.

In particolare, vengono esplicitate le seguenti informazioni:

- evoluzione della popolazione,
- popolazione residente suddivisa nei diversi comuni del Consorzio;
- incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente;
- incidenza dei minori stranieri sul totale dei minori residenti;
- popolazione suddivisa per fasce di età.

Evoluzione popolazione (2010-2013)

	2010	2011	2012	2013
Popolazione	63.988	64.208	64.250	64.027
% variazione	0,76	0,34	0,07	-0,35

Popolazione per fascia d'età

		2010		2011		2012		2013
Fasce d'età	N. residenti	% sul totale						
Minori		7 /						
da 0 a 17 anni	10.433	16,30%	10.538	16,41%	10.565	16,44%	10.572	16,51%
Adulti								
da 18 a 64 anni	38.710	60,50%	38.555	60,05%	38.374	59,73%	38.013	59,37%
Anziani	* 2 - 1							
oltre 65 anni	14.845	23,20%	15.115	23,54%	15.311	23,83%	15.442	24,12%
TOTALE	63.988	100,00%	64.208	100,00%	64.250	100,00%	64.027	100,00%

Po polazione suddivisa per Comuni

Comune	2010	2011	2012	2013
Mondovì	22.605	22.711	22.806	22.706
Carrù	4.376	4.462	4.479	4.508
Bastia	658	647	642	663
Clavesana	915	910	876	861
Magliano Alpi	2.217	2.233	2.273	2.266
Piozzo	1.003	1.012	1.014	1.013
Rocca de Baldi	1.685	1.705	1.696	1.690
Dogliani	4.868	4.841	4.831	4.825
Belvedere L.	388	368	372	368
Farigliano	1.770	1.796	1.784	1.737
Lequio Tanaro	806	810	. 805	796
San Michele	2.072	2.051	2.023	2.047
Briaglia	319	325	326	334
Monasterolo	/ 107	103	105	95
Montaldo	582	581	579	582
Niella Tanaro	1.060	1.053	1.053	1.059
Pamparato	336	333	321	313
Roburent	544	534	541	516
Torre M.vì	511	495	500	498
Vicoforte	3.266	3.241	3.202	3.140
Villanova M.vì	5.838	5.838	5.858	5.882
Frabosa Sopr.	823	821	810	796
Frabosa Sott.	1.605	1.598	1.606	1.629
Monastero Vasco	1.307	1.315	1.325	1.320
Pianfei	2.200	2.261	2.284	2.285
Roccaforte	2.127	2.164	2.139	2.098
TOTALE	63.988	64.208	64.250	64.027

Stranieri residenti sul territorio

		2010		2011		2012		2013
Comune	Stranieri residenti	% sul totale residenti						
Mondovi	2729	12,07%	2888	12,72%	2279	9,99%	2231	9,82%
Carrù	435	9,94%	478	10,71%	489	10,92%	475	10,53%
Bastia	84	12,77%	85	13,13%	62	9,65%	69	10,40%
Clavesana	62	6,78%	58	6,37%	41	4,68%	75	8,71%
Magliano Alpi	132	5,95%	145	6,49%	174	7,65%	168	7,41%
Piozzo	30	2,99%	37	3,65%	36	3,55%	42	4,14%
Rocca de' Baldi	106	6,29%	105	6,16%	107	6,31%	112	6,62%
Dogliani	459	9,43%	466	9,62%	473	9,79%	460	9,53%
Belvedere L.	42	10,82%	33	8,97%	47	12,63%	34	9,23%
Farigliano	189	10,68%	198	11,02%	194	10,87%	182	10,47%
Lequio Tanaro	109	13,52%	92	11,36%	103	12,79%	97	12,18%
San Michele	268	12,93%	251	12,24%	237	11,71%	253	12,35%
Briaglia	6	1,88%	13	4,00%	14	4,29%	15	4,49%
Monasterolo	nf		nf		1	0,95%	1	1,05%
Montaldo	37	6,36%	34	5,85%	49	8,46%	50	8,59%
Niella Tanaro	103	9,72%	94	8,93%	95	9,02%	104	9,82%
Pamparato	2	0,60%	2	0,60%	2	0,62%	3	0,95%
Roburent	18	3,31%	12	2,25%	8	1,48%	12	2,32%
Torre M.vì	62	12,13%	48	9,70%	51	10,20%	53	10,64%
Vicoforte	93	2,83%	111	3,42%	102	3,18%	75	2,38%
Villanova M.vì	434	7,43%	449	7,69%	490	8,36%	281	4,77%
Frabosa Sopr.	15	1,82%	14	1,70%	. 17	2,10%	19	2,38%
Frabosa Sott.	162	10,09%	169	10,57%	181	11,27%	146	8,96%
Monastero Vasco	24	1,84%	24	1,82%	26	1,96%	46	3,48%
Pianfei	144	6,55%	170	7,52%	187	8,18%	160	7,00%
Roccaforte	83	3,90%	91	4,20%	85	3,97%	71	3,38%
TOTALI	5.828	9,11%	6.067	9,45%	5.550	8,64%	5.234	8,17%

Minori stranieri

		2010			2011			2012			2013	
Comune	Minori residenti	Minori stranieri residenti	% sul totale minori									
Mondovi	3.732	676	18,11%	3.775	731	19,36%	3.807	614	16,13%	3.754	598	15,93%
Carrù	705	115	16,31%	735	131	17,82%	755	145	19,21%	771	139	18,03%
Bastia	128	35	27,34%	120	36	30,00%	128	18	14,06%	133	18	13,53%
Clavesana	139	23	16,55%	142	21	14,79%	134	14	10,45%	125	13	10,40%
Magliano Alpi	408	29	7,11%	405	39	9,63%	413	41	9,93%	415	40	9,64%
Piozzo	167	10	5,99%	170	- 11	6,47%	174	13	7,47%	174	15	8,62%
Rocca de Baldi	292	31	10,62%	292	29	9,93%	286	29	10,14%	295	35	11,86%
Dogliani	795	114	14,34%	791	110	13,91%	795	117	14,72%	792	112	14,14%
Belvedere L.	62	11	17,74%	53	3	5,66%	50	5	10,00%	53	6	11,32%
Farigliano	263	53	20,15%	268	. 53	19,78%	288	. 55	19,10%	251	49	19,52%
Lequio Tanaro	151	27	17,88%	147	18	12,24%	149	20	13,42%	152	23	15,13%
San Michele	354	96	27,12%	360	91	25,28%	340	82	24,12%	358	80	22,35%
Briaglia	61	2	3,28%	53	3	5,66%	59	4	6,78%	63	4	6,35%
Monasterolo Casotto	12	0	0,00%	- 11	- 0	0,00%	12	0	0,00%	10	. 0	0,00%
Montaldo	59	6	10,17%	64	. 9	14,06%	62	12	19,35%	73	15	20,55%
Niella		25	47 400/	124	22	40 400/	140	23	16 420/	142	28	19,72%
Tanaro	143	25	17,48%	134 24	22	16,42% 0,00%	17	0	16,43%	15	0	0,00%
Pamparato	22	0	0,00% 8,89%	44	1	2,27%	45	0	0,00%	41	0	0,00%
Roburent	45 59	10	16,95%	55	8	14,55%	57	9	15,79%	56	7	12,50%
Torre M.vì Vicoforte	522	19	3,64%	551	20	3,63%	510	24	4,71%	496	12	2,42%
Villanova M.vì	1019	99	9,72%	1012	96	9,49%	1015	109	10,74%	1038	78	7,51%
Frabosa Sopr.	99	0	0,00%	104	1	0,96%	99	1	1,01%	98	3	3,06%
Frabosa Sott.	247	36	14,57%	243	31	12,76%	236	36	15,25%	. 246	37	15,04%
Monastero Vasco	202	6	2,97%	213	2	0,94%	216	3	1,39%	220	9	4,09%
Pianfei	405	28	6,91%	420	35	8,33%	431	38	8,82%	.443	33	7,45%
Roccaforte	342	24	7,02%	352	29	8,24%	347	26	7,49%	358	23	6,42%
TOTALI	10.433	1.479	14,18%	10.538	1.530	14,52%	10.565	1.438	13,61%	10.572	1.377	13,02%

Il contesto territoriale è stato fortemente "investito" dalla crisi socio economica, con una ricaduta sempre più evidente nel settore lavoro che ha registrato un trasversale aumento della perdita di posti sia nel settore industriale, sia nell'indotto, che si e manifestato nella chiusura di aziende che negli anni hanno rappresentato importanti risorse per il territorio. Dall'altra si sono registrate diverse situazioni in cui le aziende pur essendo attive, causa difficoltà di liquidità non hanno potuto far fronte a regolari pagamenti di stipendi per i propri dipendenti aumentando così, pur involontariamente, l'impoverimento delle famiglie. Il territorio ha registrato per tutto il corso dell'anno un contenimento delle opportunità occupazionali di breve o lungo termine, come da relazione del Centro per l'impiego di Mondovì, rendendo molto difficile sia il percorso di ricollocazione lavorativa per gli adulti e di prima occupazione per i giovani in uscita dal contesto scolastico.

La conseguenza è ovviamente un impoverimento del territorio, che si è tradotto non solo in una riduzione dei consumi, ma in una sostanziale problematica legata al tema della casa: difficoltà a sostenere le spese per il mutuo, difficoltà a sostenere pagamenti di canoni di locazione o le utenze.

L'incertezza relativa al trasferimento delle risorse nazionali e regionali verso il Consorzio non ha favorito una politica di implementazione dei servizi di aiuto alla persona, intesi come strumenti ed opportunità di sostegno ai nuclei familiari colpiti dalla crisi, tradizionalmente intesi.

Le problematiche legate al lavoro e alla casa sono quindi predominanti nel contesto attuale, pur ravvisando un livello più favorevole rispetto ad altre zone della Regione. Tale situazione induce anche ad interrogarsi su quale sia il ruolo che l'Ente deve assumere in tal senso rispetto ad una competenza più strettamente comunale. Certamente le esperienze quali ad esempio il progetto Emergenza casa, finanziato dalla Fondazione Crc, dimostrano che la tematica non possa essere trattata quale competenza di un singolo Ente, bensì in modo congiunto in un sistema integrato di più attori.

In generale l'analisi della tematica degli aiuti economici, erogati dall'Ente, (trattata più analiticamente in seguito) ha richiesto, da un lato una revisione delle modalità e dall'altra una sperimentazione di nuove modalità concrete.

Le risorse assegnante all'Ente sono quindi il nodo centrale. L'anno 2013, sulla scia di quanto accaduto nel corso dell'anno 2012, è stato caratterizzato dall'incertezza delle risorse assegnate al Consorzio, basti pensare che la comunicazione relativa all'entità del trasferimento regionale è pervenuta con data 13 novembre 2013.

Tale incertezza si è tradotta in una sostanziale criticità nel fare programmazione e quindi in una continua attenzione alla revisione dei criteri di erogazione dei servizi, all'andamento della spesa, alla riprogettazione e quindi in una costante "tensione" che si somma ad una ordinaria amministrazione. Non va dimenticato che l'incertezza delle risorse ha reso necessario una programmazione di medio - breve termine con un conseguente aumento delle procedure di affidamento servizi con un aggravio di lavoro sia sul versante tecnico che amministrativo.

La ricerca di altre fonti di finanziamento ha rappresentato quindi una priorità oltre che una diversa modalità di lavoro per gli operatori. Il 2013 ha visto molti operatori impegnati nel lavoro di progettazione, risultato successivamente premiato con il finanziamento di:

- progetto HOME CARE PREMIUM 2012 HCP con un contributo pari a € 250.000,00 per un sistema di interventi finalizzati alla domiciliarità finanziato dall'Inps – gestione ex Inpdap;
- progetto FAMILIARMENTE, con un contributo di € 90.000,00 sulla prima annualità (2013)e una riserva di € 30.000,00 sulla seconda, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, volto a sperimentare nuove modalità educative di sostegno alle famiglie
- progetto IL GOMITOLO finanziato dalla Fondazione della Banca Alpi Marittime, relativo a interventi nelle scuole superiori sedi di Mondovi;

Si è altresì intensificato il lavoro congiunto con gli Enti territoriali, le agenzie educative, i diversi servizi dell' Asl CN1 nella logica di strutturare percorsi e politiche volte a favorire innovazione, sperimentazione e riprogettazione di iniziative utili al cittadino. Nel corso del 2013 l'Ente è stato coinvolto nell'attività di progettazione del:

Progetto "Sportelli in salute" dell'Asl Cn1 in collaborazione con: Coldiretti – Comunità Montana
 Confartigianato, relativo alla definizione di nuovi sportelli presso le sedi delle associazioni di categoria;

 Progetto "educatore a scuola" in accordo con l'Age di Mondovì (associazione genitori) per una sperimentazione di modalità educative di enti diversi nel contesto della scuola primaria.

Il lavoro per progetti deve quindi rappresentare un tratto trasversale a tutte le aree di intervento richiedendo peraltro un'organizzazione interna atta a maturare internamente una capacità di progettazione, di analisi e monitoraggio dei budget di spesa, sia in fase di realizzazione che in sede di rendicontazione. L'investimento in formazione e approfondimento è quindi un elemento da non trascurare, pur nelle difficoltà di bilancio, in una logica di revisione e cambiamento del lavoro sia per ciò che attiene alle modalità operative, sia rispetto alla tipologia di servizi da erogare in un logica di equità territoriale.

Le difficoltà di cassa hanno segnato in modo particolare il primo semestre: il mancato pagamento da parte della Regione e dell'Azienda sanitaria hanno reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa da un lato, dall'altra a ipotizzare nuove strumenti per far fronte al pagamento dei fornitori. Nel periodo in oggetto l'Ente ha seguito l'iter per la definizione di una procedura di cessione del credito tra Enti pubblici, d'intesa con il coordinamento degli Enti gestori della Provincia, e con un forte interessamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

La costruzione di tale procedura ha rappresentato una valida occasione di lavoro in rete tra diversi soggetti, ha visto la conclusione dell'espletamento degli atti di competenza degli Enti gestori, la disponibilità da parte della Fondazione Crc di intervenire accollandosi gli oneri del rogito e degli interessi derivanti dall'operazione ma, alla luce del D.1 35 – sblocca crediti, è stata sospesa in virtù del pagamento da parte della Regione Piemonte delle risorse relative al 2012, con una disponibilità della Fondazione ad accantonare le risorse per valutare l'opportunità di ripetere la procedura nel corso del 2014 relativamente alla competenza 2013 che non è stata erogata dalla regione in corso d'anno.

In linea con le delibere di razionalizzazione dei servizi si è proceduto con:

 una revisione interna del minutaggio dei centri diurni a seguito della rivalutazione degli utenti da parte della competente unità valutativa ed una conseguente riorganizzazione delle équipe di lavoro;

 una riduzione dell'appalto di assistenza domiciliare in favore di un'implementazione della gestione diretta con una maggior flessibilità e coordinamento tra distretti;

• una riduzione dell'appalto del servizio di educativa con un parziale contenimento attraverso l'intensificazione del tempo lavoro a diretto contatto con l'utenza della gestione diretta a svantaggio però del lavoro di comunità.

L'attività di ricerca di nuova sede con costi più contenuti ha richiesto un investimento in tempo lavoro significativo, l'identificazione di nuovi spazi adiacenti alla sede del distretto di Mondovì, ha rappresentato una soluzione positiva alla necessità di ricollocazione delle sede legale. Alla luce della possibilità di recedere in modo anticipato dal canone di locazione senza il pagamento di penali, e alla definizione di una minor spesa da sostenere sul bilancio 2014, l'Ente ha lavorato nel periodo settembre - dicembre per rendere possibile il trasferimento della sede legale a partire dal 16 dicembre 2013. Tale operazione, che ha richiesto sia un lavoro amministrativo, organizzativo e di coordinamento di individuazione e gestione dei lavori e dei fornitori, è stato possibile grazie alla fattiva e solerte collaborazione del personale. Solo il trasferimento della sede legale consente un risparmio superiore a € 20.000 su base annua.

La razionalizzazione che ha coinvolto tutto l'Ente ha dato buoni risultati di gestione ed è stata accompagnata da un positivo spirito di collaborazione da parte del personale. Certo la tardiva

comunicazione da parte della Regione, circa l'effettivo trasferimento delle risorse, maggiore rispetto a quello stimato e comunicato precedentemente, ha condizionato in difetto la programmazione e l'erogazione dei servizi per i cittadini.

Buone sono le collaborazioni con l'Azienda sanitaria in una logica di condivisione di percorsi e strategie anche se, il mancato costante trasferimento di cassa da un lato, dall'altro la criticità nel consolidare le risorse previste dalle convenzioni vigenti hanno reso più difficoltosa la gestione delle attività socio – sanitarie. La riorganizzazione interna all'Azienda dell'area materno – infantile con il passaggio dell'area abuso – maltrattamento dal servizio di Psicologia alla Neuropsichiatria avvenuta nel periodo estivo ha fatto emergere la necessità di condividere a livello di territorio, in sinergia con altri Enti gestori, il dato relativo alle quote procapite sull'area minori in un'ottica di equità di risorse per i cittadini afferenti alla stessa Azienda sanitaria.

Il 2013 si è caratterizzato per una maggiore strutturazione degli incontri di coordinamento Enti gestori provinciale e regionale che si connotano come una valida occasione di condivisione e confronto sia sugli aspetti tecnici che politici. Gli incontri hanno mantenuto mediamente una convocazione mensile sia sul livello regionale che provinciale

L'area Tutele e Amministrazioni di sostegno ha visto nel corso del 2013 significative modifiche collegate al trasferimento presso il Tribunale di Cuneo il 13 settembre 2013 con l'individuazione di un unico Giudice tutelare. Tale riorganizzazione ha comportato sicuramente cambiamenti nella gestione delle attività, non fosse altro che per una questione logistica. Nel mese di ottobre si è tenuto un incontro volto a uniformare le procedure in ambito tutele tra gli ex Tribunali di Mondovì, Saluzzo e Cuneo. Permane la difficoltà nella gestione delle situazioni che sempre di più richiede competenze specifiche, supporti amministrativi nella definizione e monitoraggio delle procedure oltre che a tempo lavoro dedicato in modo esclusivo. Nel periodo oggetto della relazione un terzo di tempo lavoro di un istruttore assistenziale viene dedicato al monitoraggio delle tutele oltre al tempo lavoro delle Assistenti sociali di territorio e a quota parte lavoro di un'unità di personale in sede (Assistente sociale).

Questo tipo di attività, a parere dell'Ente, rileva altresì e solleva le Amministrazioni Comunali da un'incombenza significativa in termini di ore lavoro e specificità.

Si è altresì dedicato tempo lavoro volto a delineare un percorso di formazione/ informazione e conseguente riorganizzazione interna alla luce delle modifiche normative intervenute con il D.L 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Nel periodo maggio – settembre la Direzione e gli incaricati di posizione organizzativa hanno lavorato congiuntamente all'Organismo indipendente di valutazione su una proposta di definizione del nuovo manuale di valutazione del comparto in linea con la normativa vigente. Il manuale non è stato approvato dal Cda, non essendo stato possibile organizzare preventivamente un incontro informativo/ consultivo con le Rsu finalizzato a raccogliere il parere.

SEZIONE 2: LE RISORSE

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Dotazioni e caratteristiche del personale

Le tabelle seguenti forniscono diverse informazioni volte ad illustrare l'andamento di alcuni variabili chiave nella gestione del personale del Consorzio. In particolare viene riportata la dotazione organica teorica dell'Ente, ponendola a confronto con la situazione del personale effettivamente in servizio nel 2013 (dati al 31.12.2013) e negli anni precedenti fino al 2005.

Altre informazioni fornite sono le seguenti:

- analisi del personale per tipologie contrattuali:
 - o personale di ruolo e a tempo determinato in servizio 2011-2013
 - o fabbisogno di personale anno 2013 piano delle assunzioni
- altre tipologie di collaborazioni anno 2013;
- interventi di valorizzazione del capitale umano.

Di seguito viene fornita la legenda per interpretare correttamente alcune sigle utilizzate nelle tabelle.

LEGENDA

Q.F.= qualifica funzionale

Dirig.= Dirigente

T.P.= personale assunto a tempo pieno

P.T.= personale assunto a tempo part-time

DOTAZIONE ORGANICA TEORICA

Q.F.	Deliberazione del C.di A. n.80 del 14/12/2007
Dirig.	1
D3	1
D	22
C	28
В	39
A	2
TOTALE	93

EVOLUZIONE PERSONALE 2005-2013

	Tempo	o indetermi	nato			TOTALE		
Anno	T.P.	P.T.	Tot.	T.P.	P.T.	Progetti/ Comando	Tot.	Personale per anno
2005	65	15	80	6	1	6	13	93
2006	63	16	79	3	1		4	83
2007	60	18	78	2	2		4	82
2008	58	18	76	7	1	2	10	86
2009	58	17	75	6	1	1	8	83
2010	58	17	75	4	1	1	6	81
2011	57	17	74	-4	1	1	6	80
2012	55	17	72	3	1		4	76
2013	54	17	71	2			2	73

PERSONALE DI RUOLO E A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO 2011-2013

		31/	12/2011				31/12/2012				31/12/2013					
Q.F.	Tempo indeterminato		Tempo Comando determinato		Comando	Tempo indeterminato		Tempo determinato					mpo rminato		mpo minato	Comando
	T.P.	P.T.	T.P.	P.T.		T.P.	P.T.	T.P.	P.T.		T.P.	P.T.	T.P.	P.T.		
Dirig.			1.												0	
D3	1		2 11 14			1		1			1		1	1		
D	16	3	2	1	1	16	3	1.	1		16	3	V.			
С	16	6	1			15	6	- 1		e	15	6	1			
В	23	8	8	·		22	8			1 2	22	8				
A	1					1										
TOTALE	- 57	17	4	1	1	55	17	3	1		54	17	2			
			80				70	5					73			

FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2013 E PIANO DELLE ASSUNZIONI

Previa ricognizione da parte del Direttore circa l'insussistenza di eventuali situazioni di eccedenza e soprannumero di personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato, effettuata in attuazione dell'articolo 33 del D.L.vo 165/2001 e ss.mm. e ii. e verifica sull'applicazione dei limiti alla spesa per i contratti del personale temporaneo o con rapporto di lavoro flessibile e del relativo contenimento della stessa, così come disposto dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 42/2013 ha provveduto ad approvare la Programmazione triennale del fabbisogno di personale e il Piano occupazionale per l'anno 2013.

Nell'anno 2013, permanendo una situazione di incertezza sul quadro finanziario delle risorse degli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali, pur potendo procedere nel rispetto dei vincoli di spesa di cui all'articolo 1, comma 562 della Legge n. 296/2006, a fronte delle cessazioni di due rapporti di lavoro a tempo indeterminato con il profilo di Educatore Professionale e O.S.S., intervenute rispettivamente nell'anno 2010 e nell'anno 2012, alla copertura di due posti vacanti in organico, si è ritenuto non opportuno addivenire alle sopra citate assunzioni a tempo indeterminato.

Nell'anno 2013 non è stato previsto il conferimento di ulteriori incarichi a tempo determinato oltre a quelli con contratto di lavoro in essere per l'anno in argomento

ALTRE TIPOLOGIE DI COLLABORAZIONI ANNO 2013

Tipologia	Note	2013 unità al 31.12.2013
Servizio civile nazionale volontario		
Incarico di Lavoro Autonomo di natura	Incarico di lavoro autonomo in materia giuridico-previdenziale. Incarico per attività formativa in materia economico- finanziaria e fiscale	2

Convenzione con ASL CN 1	Per: Servizio Tecnico Servizio Informatico Servizio Legale	
Servizi Esternalizzati	Oltre ai servizi dell'Area Professionale, sono affidati all'esterno i seguenti servizi: Servizio IVA Elaborazione Stipendi Posta Pickup Light e Posta Easy Basic Servizio di hardware e software Pulizia Mensa Lavanderia Trasporto	

Interventi per la valorizzazione del capitale umano

Formazione

La crisi economica che dal 2008 si è prolungata in questi anni, ha posto in difficoltà il sistema sociale, mettendo a dura prova la capacità degli Enti Gestori di garantire servizi ed interventi nei settori di competenza, in quanto l'esigenza principale è la razionalizzazione degli stessi. Questa crisi ha investito anche il settore della formazione di finanziamento provinciale, che ha subito un arresto rispetto agli anni precedenti. E' emersa pertanto l'esigenza, da parte dei Referenti della Formazione degli Enti Gestori, pur nell'ambito della razionalizzazione della somma provinciale (€ 56.008,95) a disposizione, di ripensare ad una modalità formativa che prendesse spunto dalla carenza delle risorse alla luce di cercare nuove possibilità di finanziamento dei servizi sociali. Pertanto, a seguito dell'incontro avvenuto in data 25.01.2013 presso il Settore Politiche Sociali della Provincia di Cuneo, con la partecipazione degli Enti Gestori e della Provincia stessa, si è concordato, con la cifra a disposizione per i corsi di formazione finanziati, il corso formativo "Lavorare per progetti: risorse e progetti sociali in provincia di Cuneo", suddiviso in percorsi modulari organizzati nelle diverse sedi territoriali dei Consorzi (Fossano, Cuneo, Alba), la cui organizzazione è stata affidata al Consorzio Monviso Solidale. L'attività formativa ha previsto:

- Corso A "la progettazione europea": n. 35 ore a favore degli operatori che si occupano di progettazione, volta ad affrontare le tematiche della progettazione europea. Il corso è stato effettuato nel mese di maggio 2013 e ha partecipato il Referente per la formazione e il Direttore;
- Corso B "Lavorare per progetti: risorse e mutamenti sociali": n. 18 ore a favore di membri di associazioni, cooperative, case di riposo, associazioni di volontariato dei differenti territori finalizzato a accrescere le competenze legate al reperimento delle risorse e alla capacità di stesura dei progetti. Tale corso è stato organizzato in collaborazione con l'Agenzia di formazione "Forcoop", in particolare negli ultimi mesi dell'anno 2013 e sarà realizzato sul territorio del Monregalese a partire dal mese di gennaio 2014, con fine prevista entro il mese di marzo 2014.;
- Corso C: di n. 36 ore che verrà organizzato a partire dal mese di gennaio 2014 a Fossano, i cui destinatari sono coloro che hanno frequentato il corso A e gli Amministratori locali.

La tematica formativa condivisa fra gli Enti Gestori e la Provincia di Cuneo è diretta dalla prospettiva di accrescere le competenze legate al reperimento di risorse e dalla capacità di stesura di progetti, in particolare per gli aspetti che coinvolgono la progettazione e il reperimento di risorse da utilizzare per la realizzazione/implementazione di nuovi servizi a favore di bacini territoriali più ampi.

L'area della formazione ha lavorato anche per la predisposizione di raccolte informative su richiesta della Provincia di Cuneo in merito alla necessità di formazione OSS e di altri operatori dei servizi socioassistenziali, in particolare l'organizzazione del corso di riqualifica per Direttori di strutture socio-sanitarie che dovrebbe avere luogo nel corso del 2014, previo reperimento dei fondi dedicati. L'obiettivo delle riunioni di coordinamento degli Enti Gestori provinciali è di giungere alla consapevolezza dell'importanza dell'attività di progettazione volta ad ottenere il finanziamento da progetti di respiro europeo che necessitano dell'unione fra Enti Gestori sia in fase di progettazione che di realizzazione.

Sicurezza, salute e qualità del lavoro

Per l'anno 2013, in attuazione delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 55 del 10.12.2012 si è addivenuti alla stipula di apposita Convenzione con l'ASL CN 1, il cui testo è stato approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 4 del 17.01.2013, per la gestione delle seguenti attività in materia di sicurezza di cui al D.L.gs. 81/2008 e ss.mm. e ii.:

- Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al Capo III del D.Lgs. 81/2008 con individuazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) nella figura della Dr.ssa Ivana Bosio, Responsabile della S.C..Servizio Prevenzione e Protezione di Savigliano oltrechè dell'Equipe del S.S.P.;
- Formazione, informazione e addestramento ai lavoratori dell'Ente di cui al Capo IV del D.Lgs. 81/2008;
- Sorveglianza sanitaria del personale dipendente e assimilato (visite mediche, esami di laboratorio) di cui al Capo V del D.L.gs. 81/2008 nella figura del Dr. Alessandro Rapa, Dirigente Medico della S.S. Medico Competente di Mondovì.

In corso d'anno, in collaborazione con l'equipe del Servizio di Prevenzione e Protezione è stata organizzata ed effettuata dalla S.C. O.S.R.U., nel corso della normale attività istituzionale svolta per l'ASLCN1, la seguente attività formativa prevista dal D.Lgs n.81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 e secondo il Piano di Formazione dell'Ente approvato con Determinazione del Direttore n. 320/2013:

- Corso di formazione obbligatoria di base (16 ore) per n. 4 dipendenti svoltosi i giorni 19 e 20 marzo 2013;
- Corso di aggiornamento per addetti antincendio (8 ore) in attività rischio incendio elevato per n.1 dipendente addetto svoltosi il giorno 29 maggio 2013;
- Corso base Pronto soccorso aziendale (12 ore) per n. 5 dipendenti addetti svoltosi i giorni 25 e 26 settembre 2013 (1 edizione), i giorni 8 e 9 ottobre 2013 (2 edizione) e i giorni 5 e 6 dicembre 2013 (3 edizione);
- Corso base per addetti antincendio in attività rischio incendio medio (8 ore) per n. 2 dipendenti svoltosi il 9 ottobre 2013;
- Corso di formazione per la movimentazione manuale dei carichi (7 ore) per n.26 dipendenti svoltosi i giorni 12 e 26 novembre 2013 (1 edizione) e i giorni 19 novembre e 3 dicembre 2013 (2 edizione);
- Corso di aggiornamento periodico (8 ore) per Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) per n. 1 dipendente svoltosi il 18 dicembre 2013.

Il personale assegnato alla sede amministrativa/legale (n.15 dipendenti) ha partecipato al video corso "Il lavoro al videoterminale" fornito dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASLCN1. Dall'analisi delle "Schede raccolta dati" compilate a seguito della partecipazione al suddetto corso, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha individuato n. 9 addetti al videoterminale sottoposti a sorveglianza sanitaria specifica in materia.

Nel mese di maggio 2013 è stato altresì informato e formato in materia il lavoratore di pubblica utilità che ha prestato servizio all'interno dell'Ente.

Nei mesi di febbraio e marzo 2013 sono stati effettuati i sopralluoghi presso le sedi operative dell'Ente ed in data 23 maggio 2013 si è tenuta la riunione periodica annuale di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008.

In occasione del trasloco della Sede legale/amministrativa, effettuato nel mese di dicembre 2013, sono stati effettuati, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione, sopralluoghi volti all'adeguamento dei locali alla normativa vigente in materia.

In corso d'anno, sono stati redatti i "Piani di emergenza ed evacuazione" nonché la "Valutazione dei rischi d'incendio" per la sede legale, per le sedi distrettuali ed il P.A.S.S.

Il D.V.R. è stato aggiornato sulla base della riorganizzazione dei Servizi dell'Ente.

Si è inoltre collaborato alla redazione della Ceck List per la valutazione dello stress lavoro correlato, nonché alla stesura del Piano di Formazione per l'anno 2014 sulla base delle necessità di aggiornamento della formazione pregressa e delle nuove esigenze formative nate dalle riorganizzazioni interne dei Servizi dell'Ente e dalle valutazioni fatte dal Medico competente congiuntamente all'R.S.P.P..

Nel corso dell'anno, si è inoltre provveduto:

- a rivalutare, con Determinazione n.163/2013, l'individuazione dei dipendenti incaricati della vigilanza sul divieto di fumo nei locali utilizzati dal C.S.S.M. secondo quanto previsto dalla L. 584/2002;
- all'individuazione nominativa, con Determinazione n. 319/2013, dei "Preposti" delle diverse sedi territoriali del Consorzio, ai sensi D.Lvo 81/2008;
- alla designazione dei "Lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, gestione dell'emergenza" e dei "Lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso e salvataggio.

Di seguito vengono forniti alcuni indicatori significativi inerenti la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro.

- Since State And State	2009	2010	2011	2012	2013
N. Infortuni sul lavoro	1	4	5	1	1
GG. lavorative per infortunio	29	11	114	22	2
GG. formative su tematiche di sicurezza	5	2	6	13	13
% dipendenti coinvolti nella visita annuale	89%	87,50%	91,25%	85,53%	89,47%

GESTIONE CORRENTE

Le Entrate

Le risorse di cui il Consorzio può disporre per finanziare le proprie spese, vengono reperite per il 92% da Trasferimenti correnti da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, solo per il restante 8% trattasi di entrate extratributarie.

Le entrate sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia le spese di funzionamento che le spese per le attività specifiche dei servizi sociali.

L'Amministrazione può mettere in atto il proprio programma senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le previsioni di entrata in accertamenti (crediti effettivi), situazione che è stata difficile nel 2013, anno caratterizzato sin dal mese di gennaio da incertezze nelle entrate da parte dei maggiori finanziatori del Consorzio, Regione Piemonte e A.S.L. CN 1, in quanto:

da parte della Regione Piemonte la situazione è stata caratterizzata

in relazione al fondo indistinto e il contributo "ex Provincia" dai seguenti accadimenti:

- sul bilancio regionale nei primi 8 mesi dell'anno sono stanziati fondi per l'assistenza per 51
 milioni di euro a fronte dei 71 milioni dell'anno precedente
- il bilancio dell'Ente è stato costruito sulla base di un'entrata regionale stimata con una riduzione del 18% rispetto all'anno precedente
- solo con comunicazione del 4 settembre c.a. la Regione Piemonte ha comunicato le risorse inerenti i fondi regionali per l'anno 2013, tra cui il fondo indistinto ammontante a complessivi € 68.177.922,97
- nel mese di settembre, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, non si conosceva né l'assegnazione definitiva delle risorse del fondo regionale indistinto
- la Regione Piemonte ha comunicato in data 13.11.2013 la ripartizione del fondo indistinto per l'anno corrente con un incremento di € 109.120,30 rispetto a quanto in allora stanziato a bilancio 2013 (circa + 11%), ma con la diminuzione del trasferimento "ex provincia" (circa - 41%)

<u>in relazione al contributo per la copertura delle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica dai seguenti accadimenti:</u>

- nel mese di settembre, in sede di verifica degli equilibri di bilancio non si conosceva la quantificazione per il finanziamento degli inserimenti nelle strutture (interne ed esterne) degli ex OO.PP., sia per l'anno 2012 che per il 2013
- solo in sede di assestamento la Regione Piemonte ha comunicato la quota a saldo dell'anno 2012 e l'acconto per l'anno 2013

da parte dell'ASL CN 1 situazione è stata caratterizzata

- le convenzioni per i L.E.A. e per le prestazioni a favore di soggetti psichiatrici sono state approvate nella seduta dell'Assemblea del 28 novembre 2013, rispettivamente la prima negli importi pari all'anno 2012, mentre la seconda con una riduzione pari al 1,5%.

Le incertezze sopra specificate hanno portato alla determinazione delle quote a carico dei Comuni consorziati, da € 21,00 a € 25,00, per sopperire alle necessità più immediate di funzionamento del Consorzio.

A conclusione di quanto sopra espresso si segnala che le comunicazioni definitive delle assegnazioni a questo Consorzio dei finanziamenti regionali (sia per il fondo in distinto che per i contributi per le integrazioni rette degli inserimenti ex OO.PP. per gli anni 2012 e 2013) e

dell'ASL CN1 pervenute solo nel mese di novembre non permettono una gestione contabile uniforme e programmabile, in quanto non avendo la certezza nelle entrate non è possibile attestare la copertura finanziaria nelle spese e si deve gestire in prima linea applicando il principio della prudenza.

Le Spese

L'anno 2013 è stato caratterizzato da una costante ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio valutando l'andamento dei singoli progetti, originariamente previsti a bilancio e aggiornati durante la gestione con specifiche variazioni, e analizzando l'andamento spese dell'esercizio corrente. Le spese sono state costantemente monitorate seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea Consortile sul contenimento e razionalizzazione della spesa.

La gestione anno 2013 è stata incentrata:

- da una peculiare attenzione al contenimento della spesa
- sul principio della prudenza della gestione dei pubblici bilanci, per il quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio è stata effettuata:

- nel corso dell'anno ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 174 del 19.10.2012, convertito nella legge n. 213 del 07.12.2012 che va a sostituisce l'art. 147 del TUEL 267/2000 (tipologia dei controlli interni) ed introduce gli art.li 147 bis (controllo di regolarità amministrativa e contabile), l'art. 147ter (controllo strategico), art. 147quater (controllo sulle partecipate e consolidamento dei bilanci) ed, in particolare, art. 147quinqies (controllo sugli equilibri finanziari) e dell'art. 15 bis del Regolamento consortile di contabilità
- nel mese di settembre e novembre valutando l'andamento dei singoli progetti, originariamente previsti a bilancio e aggiornati durante la gestione con specifiche variazioni, e analizzando l'andamento spese dell'esercizio corrente.

E' opportuno segnalare che tra le spese correnti vi sono delle spese che per natura possono subire incrementi non previsti, come per esempio gli inserimenti in comunità dei minori, per le quali l'Amministrazione non può "scegliere" o "ridimensionare", ma deve rispondere ad un obbligo di legge.

GESTIONE RESIDUI

Costante è stato anche in monitoraggio sull'andamento delle gestioni dei precedenti bilanci (residui). E' stata effettuata la verifica della gestione giuridica dei residui attivi e passivi dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, passo essenziale per valutare se la somma dei fenomeni che un effetto negativo sul risultato di gestione (minori residui attivi) sono compensati dai fenomeni che invece hanno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

Si segnala che gli importi a residuo passivo sono diminuiti notevolmente nel e che sono state monitorate con attenzione le poste d'entrata.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione 2013 è contratto rispetto agli anni 2009-2012.

Trend dell'avanzo di amministrazione		2009	2010			2011		2012		2013	
Fondi vincolati	ϵ	150.830,35	€	183.627,92	€	153.331,58	€	38.408,14	ϵ	91.008,02	
Fondi non vincolati	ϵ	436.966,99	€	510.705,13	€	500.000,94	€	96.937,61	€	327.257,72	
Totale	€	587.797,34	E	694.333,05	€	653,332,52	E	135,345,75	€	418.265,74	

L'avanzo di amministrazione determinato nel rendiconto anno 2012 per un importo pari a € 135.345,75 è stato utilizzato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013, così come risulta dalla deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12 in data 23.05.2013, per un importo pari ad € 38.408,14 quali fondi vincolati.

La restante quota dell'avanzo, pari a € 96.937,61 – fondi non vincolati - non è stata applicata nel corso dell'anno alla gestione 2013, in quanto si è ritenuto doveroso e necessario, in via prudenziale, accantonarla per far fronte a necessità che potevano emergere in fase di assestamento ed in attesa delle comunicazioni definitive delle assegnazioni a questo Consorzio dei finanziamenti regionali (sia per il fondo in distinto che per i contributi per le integrazioni rette degli inserimenti ex OO.PP. per gli anni 2012 e 2013) e dell'ASL CN1.

GESTIONE DI CASSA

In ordine alla verifica dei flussi di cassa si rimarca che fin dal mese di gennaio 2013 è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa, a causa delle deficienze dovute alle diverse scadenze di riscossione delle entrate - specialmente dei trasferimenti della Regione e A.S.L. - rispetto a quelle dei pagamenti.

I finanziamenti del Consorzio derivano per il 92% da entrate di altre Pubbliche Amministrazioni, pertanto ne consegue che l'andamento della cassa dell'Ente deriva quasi esclusivamente dai versamenti delle P.A. finanziatrici e a tale proposito si sottolinea che:

- la Regione Piemonte, in ottemperanza della L. 64/2013, a fine luglio 2013, ha versato la somma di € 1.559.678,09, relativa al saldo anno 2012 del fondo indistinto, dei progetti sulla disabilità e per gli interventi socio-sanitari a favore di soggetti non autosufficienti, un acconto relativo alle integrazioni rette ex O.O.P.P. anno 2012 e al saldo anno 2011 delle integrazioni rette per i dimessi ex OO.PP.. Di conseguenza, nel mese di luglio, il C.S.S.M. ha rinunciato al contratto di factoring, stipulato il 27 giugno 2013 per la cessione di crediti regionali per un importo pari a € 1.559.678,09. Questo flusso ha permesso di pagare le forniture/prestazioni scadute relative all'anno 2012.
- L'ASL CN 1 ha provveduto ai seguenti versamenti
 - nel mese di agosto della somma di € 350.252,75, a saldo delle prestazioni LEA e a favore di soggetti psichiatrici per il 3° trimestre 2012
 - il 6 dicembre la somma di € 1.359.913,52 a saldo delle prestazioni del 3° trimestre 2013 dal 20 dicembre un flusso mensile pari a € 175.129,24e, in particolare per il CSSM la cifra dovrebbe ammontare a circa € 1.500.000,00. Questo flusso ha permesso di pagare le forniture/prestazioni scadute fino al mese di novembre 2013 (relative a prestazioni in media di agosto/settembre) e le contribuzioni arretrate.
- i <u>Comuni consorziati</u>, che, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del Consorzio, devono pagare quote trimestrali anticipate hanno provveduto nel corso dell'anno 2013 al 91% del dovuto.

ENTRATE	Acce	rtamenti definitivi anno 2013
Contributi e trasferimenti da Regione	€	2.056.080,27
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici (comuni)	ϵ	1.757.037,98
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici (Provincia)	€	12.183,70
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici (ASL)	€	2.137.440,60
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici (altri)	€	79.400,04
Contributi e trasferimenti correnti (a)	€	6.042.142,59
Proventi dei servizi pubblici	€	329.319,92
Interessi su anticip. e crediti	€	37,38
Proventi diversi	€	98.880,95
	€	428.238,25
Entrate extratributarie (b)	€	•
Trasferimenti di capitale dalla Regione	€	
Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (Comuni)	e €	
Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (Provincia)	€	
Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (ASL)		
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€	
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni crediti (c)	€	3.591.149,91
Anticipazioni di cassa		
Entrate derivanti da accensioni di prestiti (d)	€	3.591.149,91
Entrate derivanti da acconsioni di present (u)	ϵ	477.078,22
Servizi per conto di terzi (uguale importo per la spesa) (e)	€	10.538.608,97
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA (a+b+c+d+e)	E	10.330.000,97
Avanzo di amministrazione (f)	€	38.408,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (a+b+c+d+e+f)	ϵ	10.577.017,11

SPESE	Impeg	gni definitivi anno 2013
Personale	€	2.148.669,67
Acquisti di beni	€	44.642,55
Prestazioni di servizi	€	3.170.596,55
Utilizzo di beni di terzi	€	83.532,96
Trasferimenti	€	602.911,05
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€	553,50
Imposte e tasse	€	146.675,75
Oneri straordinari della gestione corrente	€	
Fondo di riserva	€	
Spese correnti (a)	€	6.197.582,03
Acquisizione di beni immobili	€	54.569,80
Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature	€	11.524,87
Altre spese in c/capitale	.€	<u> </u>
Spese in c/capitale (b)	€	66.094,67
Rimborso per anticipazioni di cassa	€	3.591.149,91
Rimborsi di prestiti (c)	€	3.591.149,91
Servizi per conto di terzi (uguale importo per l'entrata) (d)	€	477.078,22
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (a+b+c+d)	ϵ	10.331.904,83

SEZIONE 3: LE POLITICHE

ANZIANI

Progetti PEG e servizi erogati 7

Proget	ti ·	Servizi	
303	Domiciliarità anziani	1	Contributi economici a sostegno della domiciliarità D.G.R. 7-6453 del 7/10/2013
		2	Telesoccorso
		3	Support family anziani e volontariato solidale
307	Residenzialità anziani e adulti	1	Inserimenti residenziali di anziani e adulti

Obiettivi perseguiti

Domiciliarità anziani

Dare la possibile continuità ai progetti di domiciliarità sulla base degli indirizzi della D.G.R. 7-6453 del 7/10/2013, anche attraverso una diversificazione delle risposte ai bisogni socio-sanitari dei soggetti, anziani e disabili, non auto-sufficienti, certificati dalle unità valutative, fatta salva la possibilità di proroga nel caso in cui la regione eroghi i finanziamenti e definisca modalità e criteri. Modificare i servizi per garantire la continuità e la qualità dei servizi considerati indispensabili e che rispondono ai livelli minimi di assistenza e tutela delle persone più bisognose, secondo i criteri di priorità individuati dalla Deliberazione dell'Assemblea n. 3/2013.

Residenzialità anziani e adulti

Mantenere un'offerta dei servizi residenziali ad anziani ed adulti in situazione di emergenza sociale opportunamente valutate dall'assistente sociale competente o dall'unità valutativa o segnalate dall'autorità giudiziaria.

Monitorare i servizi per garantire la continuità e la qualità dei servizi considerati indispensabili e che rispondono ai livelli minimi di assistenza e tutela delle persone più bisognose, secondo i criteri di priorità individuati dalla Deliberazione dell'Assemblea n. 3/2013.

Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi

Domiciliarità anziani

La D.G.R. 39/09, per la natura e la tipologia di iter amministrativo, ha comportato per i primi mesi dell'anno un incremento di lavoro stante la situazione di incertezza generale e la mancanza di fondi specificamente dedicati nell'anno 2013. Con quota parte del D.D. 232 del 09.10.2012 "Interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti", in accordo con il distretto sanitario, è stato possibile garantire il proseguimento dei progetti in essere al 31.01.2013, provvedendo all'impegno della somma per i mesi di gennaio e febbraio ed erogando interventi di OSS a domicilio fino al 30.09.2013. La Regione Piemonte ha provveduto con D.G.R. 7- 6453 DEL 07.10.2013 "Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013" ad erogare la somma necessaria per garantire la continuità dei progetti in essere al 31.01.2013 (anziani e adulti non autosufficienti) fino al 31.12.2013, pari ad € 257.180,65. Si segnala che la mancanza di chiarezza da parte della Regione, e la non disponibilità dell'Asl Cn1 ad anticipare i fondi, a fronte di una richiesta dell'Assessore regionale circa la prosecuzione dei progetti, fino al mese di ottobre 2013, ha creato disagio alle famiglie maggiormente fragili dal punto di vista economico che non hanno potuto contare sul progetto per erogare assistenza ai congiunti non autosufficienti.

Le domande presentate dal 1/01/2013 al 31/12/2013 sono state n. 2.

Gli Interventi Economici a sostegno della domiciliarità, sono stati attivati per complessivi n. 58 progetti di cui n. 26 interventi economici erogati con prestazioni di assistenti familiari; n. 21 interventi economici erogati con prestazioni di familiari e n. 11 interventi economici erogati con prestazioni integrate.

Per n. 5 soggetti è stata erogata, oltre alla quota sanitaria anche la quota sociale, in quanto il reddito dei richiedenti non permetteva il pagamento della quota a carico dell'utente.

I soggetti in lista di attesa al 31/12/2013 sono n. 52.

Residenzialità anziani e adulti

La spesa per la residenzialità, in linea con lo scorso anno, risulta contenuta rispetto agli anni precedenti, a seguito dell'applicazione dei nuovi regolamenti adottati nel corso del 2012 e alla revisione della situazione di alcuni beneficiari. L'adozione della Dichiarazione sostitutiva unica quale fonte per la valutazione della capacità reddituale del nucleo ha inciso nella seconda metà dell'anno 2012 e nel corso del 2013, anno in cui si è provveduto ad utilizzare lo strumento già in sede di valutazione delle richieste di integrazione retta.

Nei primi mesi del 2013 si è provveduto inoltre alla riclassificazione dei bisogni dei soggetti ricoverati nelle strutture socio-sanitarie del territorio, con la valutazione effettuata dall'U.V.G. a favore dei soggetti segnalati come maggiormente "fragili" dal punto di vista sociale e sanitario. A favore di tali soggetti sono stati sperimentati appositi "progetti socio-sanitari" – letti di sollievo a valere sul finanziamento regionale di cui alla D.D. 232/2012 per il periodo gennaio-settembre 2013. Sono stati pertanto gestiti n. 47 i progetti totali di integrazione retta per il periodo gennaio – dicembre 2013 (anno 2012: n. 61, anno 2011: n. 76) di cui:

- n. 16 anziani e adulti parzialmente autosufficienti (di cui n. 3 adulti anno 2012: n. 40, anno 2011: n. 47;
- n. 16 anziani e adulti non autosufficienti ospiti in posti convenzionati delle strutture sociosanitarie accreditate con ASL CN 1 (anno 2012: n. 21, anno 2011: n. 29 di cui 5 inseriti in posti non convenzionati);
- n. 15 anziani e adulti non autosufficienti valutati dall'U.V.G. come progetti socio-sanitari e ospiti in case di riposo.

La diminuzione dei casi gestiti come integrazione retta deriva dalla revisione accurata di ogni caso in carico alla luce dei nuovi regolamenti e dalla chiusura di casi per modifica della situazione economica e/o dai decessi, i nuovi progetti autorizzati nel corso dell'anno (n. 3) sono riferiti a situazioni di emergenza sociale, valutati indispensabili dall'Assistente Sociale di riferimento.

La quasi totalità dei soggetti beneficiari di integrazione retta risulta priva di parenti obbligati ad intervenire; spesso trattasi di soggetti ricoverati in struttura da quindici - vent'anni e non in grado di far fronte agli inevitabili aumenti. Al 31.12.2013 non si registrano utenti in lista di attesa.

Si è confermata per l'anno 2013 la disponibilità da parte di alcune strutture di tipo privato a calmierare e individualizzare la retta a favore di soggetti fragili e inseriti da parte degli Assistenti Sociali di territorio, anche se non beneficiari di integrazione da parte del Consorzio. Talune strutture hanno dimostrato una grande collaborazione con il servizio e con i progetti a sostegno dei soggetti fragili, diventando una risorsa importante nell'ambito di iniziative di sollievo sperimentate nel corso dell'anno (n. 3 anno 2013 già citate).

Le richieste di valutazione per l'inserimento in presidi residenziali pervenute in U.V.G. al 31 dicembre 2013 risultano n. 255 di cui n. 12 in rogatoria.

Gli inserimenti in posti letto convenzionati sono stati n. 88.

La lista di attesa al 31.12.2013 registra n. 152 soggetti.

Rispetto alla residenzialità per gli anziani non autosufficienti occorre richiamare le deliberazioni di indirizzo regionale relative all'attività dell' U.V.G. che, dal 2012, hanno introdotto nuovi percorsi di continuità ospedale - territorio e nuove modalità di valutazione per gli anziani non autosufficienti.

La D.G.R. 45-4248 del 30 luglio 2012 "Il nuovo modello integrato di assistenza residenziale e sem iresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti. Modifica D.G.R. 25-12129 del 14.09.2009 e D.G.R. n. 35-9199 del 14.07.2008. Revoca precedenti deliberazioni", perfezionata con la successiva D.G.R. 85-6287 del 02 agosto 2013 "Approvazione del piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti come previsto dalla D.G.R. 45-4248 del 30 luglio 2012" ha prefigurato un nuovo modello organizzativo per le strutture socio-sanitarie del territorio e diversificato l'offerta assistenziale in n. 6 fasce assistenziali in luogo delle tre del precedente modello, con personale e tariffe differenziate. È stato altresì normato un livello per le demenze con disturbi comportamentali e sanitari di elevata complessità.

Ulteriori elementi innovativi sono stati introdotti con la D.G.R. 14-599 del 25 giugno 2013 "Interventi per la revisione del percorso di presa in carico della persona anziana non autosufficiente in ottemperanza all'ordinanza del TAR Piemonte n. 141/2013". Infatti, con le ordinanze n. 609/2012 e n. 141/2013, il TAR ha confermato l'illegittimità delle liste d'attesa per l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie per gli anziani malati cronici non autosufficienti.

La deliberazione prevede nuovi moduli a sostituzione dei precedenti (di cui alla D.G.R. 42/2008). Nell'allegato "A" "Modalità di presa in carico della persona anziana non autosufficiente da parte della rete regionale dei servizi socio-sanitari" viene altresì previsto che:

- la persona deve presentare richiesta all'ASL di competenza, previa impegnativa del Medico di medicina generale;

i casi vengano definiti "urgenti" "non urgenti" o "differibili" sulla base del punteggio, prevedendo altresì dei tempi da rispettare per le risposte (i casi urgenti devono avere una risposta entro 90 giorni dalla valutazione, quelli non urgenti, si prevede un anno per la risposta, i differibili devono essere monitorati periodicamente);

 la persona viene riconosciuta "non autosufficiente" con una valutazione sanitaria pari a 5 o superiore.

La normativa prefigura un assetto maggiormente monitorato a livello regionale rispetto al precedente, prevedendo altresì da parte della Direzione Regionale delle Politiche sociali di concerto con la Direzione Regionale della Sanità, un apposito provvedimento dirigenziale atto a rilevare i tempi di attesa previsti e i tempi medi di attesa effettivi per ciascuna tipologia di prestazione erogata (residenziale, semiresidenziale, domiciliare).

Criticità

- La D.G.R. 39/09 ha comportato per i primi mesi dell'anno un incremento di lavoro stante la situazione di incertezza generale e la mancanza di fondi specificamente dedicati nell'anno 2013. Con quota parte del D.D. 232 del 09.10.2012 "Interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti", in accordo con il distretto sanitario, è stato possibile garantire il proseguimento dei progetti per i mesi di gennaio e febbraio con l'erogazione dei contributi, mantenendo i servizi domiciliari fino a settembre 2013. La Regione Piemonte ha provveduto con D.G.R. 7- 6453 del 07.10.2013 "Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013" ad erogare la somma necessaria per garantire la continuità dei progetti in essere al 31.01.2013 (anziani e adulti non autosufficienti) fino al 31.12.2013. Tuttavia, la mancanza di chiarezza da parte della Regione e la non disponibilità dell'Asl Cn1 ad anticipare i fondi ha creato disagio alle famiglie che non hanno potuto contare sul progetto per erogare assistenza ai congiunti non autosufficienti. Si sono raccolti nel corso dell'anno alcuni reclami dalle famiglie sia relativamente alla sospensione dei progetti che ai ritardi nella liquidazione dei contributi.
- Nel territorio del monregalese mancano tuttora strutture autorizzate ad offrire servizi di semiresidenzialità, ma si rileva nel corso dell'anno l'effettuazione di alcune "esperienze pilota" in tale senso con la collaborazione di alcune case di riposo del territorio. Il fatto di non avere a

disposizione da anni un servizio di pronta accoglienza per adulti in condizioni di fragilità sociosanitaria, è stato compensato dalla disponibilità di posti letto nelle strutture disponibili a diversificare l'offerta assistenziale con retta adeguata. Si ritiene opportuno continuare a lavorare con le strutture onde poter prevedere posti letto per soggetti che necessitano di accoglienza residenziale, ma "bassa soglia" di assistenza socio-sanitaria.

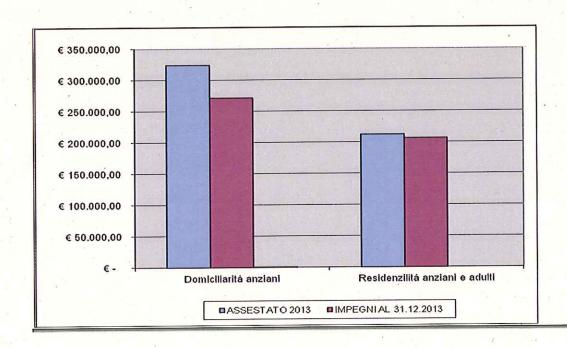
Il contenimento del numero dei posti letto convenzionabili per gli anziani non autosufficienti (e in particolare rispetto alla programmazione originaria pari a n. 310 posti letto a fronte degli

attuali n. 285).

- Aumento dei posti letto vuoti nelle strutture dovuta alla crisi economica e sociale che ha investito le famiglie del territorio, con un ritrovato "ruolo di sostegno economico" che l'anziano non autosufficiente è tornato a rivestire nelle famiglie con basso reddito.

Risorse impiegate

PROGETTI P.E.G. 2013	ASS	ESTATO 2013	IMPEGNI AL 31.12.2013	
Domiciliarità anziani	. €	323.460,09	€	271.541,46
Residenzilità anziani e adulti	€	212.422,56	€	206.391,50
Totale	€	535.882,65	€	477.932,96



Progetti PEG e servizi erogati

Progetti			Servizi
		1	R.A.F. L'aquilone
201	Residenzialità disabili	2	Inserimenti residenziali di disabili
		3	Strutture logistiche per la residenzialità
		1	Centro diurno "Nucci Banfi" - Dogliani
		2	Centro diurno A.N.F.F.A.S "La Vignola" Mondovì
		3	Centro diurno "Sirio" Villanova
202	Semiresidenzialità disabili	4	Centro diurno "L'alveare" Mondovì
		5	Trasporto ai centri diurni
		6	Strutture logistiche per la residenzialità
		4	Interventi educativi ed assistenziali, compresi gli
		1	interventi di sollievo
		2	Interventi a favore dei disabili visivi pluriminorati
	TO 1 111 111 1111	3	Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per
203	Domiciliarità disabili	. 3	disabili sensoriali (ex Provincia)
		1	Contributi economici finanziati dalla Regione
		4	Piemonte (L162/98 Progetti di Vita Indipendente)
		5	Contributi economici a sostegno della domiciliarità
204	Integrazione sociale disabili	1	S.I.L
		1	Strutture logistiche e attività di supporto
299	Attività di supporto Servizio	2	Personale
	Integrativo	` 3	Azioni di sistema

Obiettivi perseguiti

Attività di supporto servizio integrativo

Gestire i servizi sulla base delle disponibilità di bilancio secondo le linee programmatiche.

Residenzialità disabili

 Garantire l'offerta di residenzialità, compresi gli inserimenti di sollievo, come da progetti individuali autorizzati dall'UMVD, e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Semiresidenzialità disabili

- Analizzare le modalità organizzative dei presidi al fine di ottimizzare le risorse in relazione ai bisogni dell'utenza, in linea con la D.G.R. 230/97.
- Sviluppare modalità di lavoro integrato con i Servizi e le risorse del Territorio per offrire risposte diversificate.

Domiciliarità disabili

- Mantenere una politica della domiciliarità attraverso l'erogazione di servizi domiciliari, tenendo conto delle risorse disponibili e della normativa vigente.
- Mantenere i servizi per i disabili sensoriali precedentemente gestiti dalla Provincia.
- Promuovere azioni di integrazione sociale ed interventi di sollievo, rivolti in particolare a famiglie con disabili gravi, attraverso il coinvolgimento dei Servizi e dei Soggetti facenti parte della rete territoriale al fine di attivare prestazioni differenziate e complementari.

Integrazione sociale disabili

 Attivare azioni di integrazione e socializzazione della persona disabile nel proprio contesto di vita con particolare attenzione al mondo del lavoro ed all'aspetto relazionale – educativo.

Stato di attuazione

Attività di Supporto Servizio Integrativo

Il 2013 è stato caratterizzato da una forte complessità organizzativa che ha implicato il coinvolgimento di tutti i servizi dell'Ente perché legato alla gestione delle problematiche relative alle mobilità interne dei dipendenti.

Le attività trasversali ai diversi ambiti di competenza hanno riguardato le procedure per l'esternalizzazione di servizi/attività finanziati anche ai sensi di leggi specifiche (gara d'appalto servizio educativo ed assistenziale ai sensi delle Leggi 104/92 e 162/98; affidamento del servizio di mensa per i centri diurni di Mondovì e Villanova; affidamento del servizio di pulizia per il centro diurno di Dogliani; avvio procedura per gara servizio di trasporto ai centri diurni; procedura per affidamento incarico per redazione SCIA per i centri diurni di Mondovì e Dogliani; assistenza alla comunicazione per disabili sensoriali) e la gestione contabile dei servizi gestiti direttamente e di quelli esternalizzati (inserimenti in presidi, integrazioni rette, analisi costi dei servizi).

Permane la criticità legata al monitoraggio della spesa correlata alla gestione dei servizi, ritenuta di estrema importanza per avere il controllo della situazione economica delle attività ed il conseguente possibile scostamento tra servizi erogati/erogabili e spesa sostenuta/da sostenere.

Residenzialità Disabili

R.A.F. "L'Aquilone"

Il presidio, che accoglie utenti con disabilità grave, continua a funzionare a pieno regime con la copertura dei 22 posti disponibili, compresi i 2 posti di sollievo pressochè sempre occupati.

Gli utenti gestitì nell'anno sono stati 29 di cui n. 8 per interventi di sollievo.

Al 31.12.2013 sono in lista d'attesa n. 2 utenti, di cui una richiesta di inserimento di sollievo.

La gestione del servizio, totalmente in capo alla Cooperativa Animazione Valdocco, rileva un buon livello di soddisfazione da parte della committenza e dei familiari. Vi è rispondenza operativa con quanto previsto dal capitolato di gara; non risultano inadempienze né negligenze di tipo organizzativo gestionale. Il grado di integrazione del servizio con il Consorzio e con gli altri Soggetti, istituzionali e non, permane di buon livello, degno di un processo di reale integrazione avviato negli anni.

Inserimenti In Presidi Esterni

Le persone disabili inserite in presidi esterni sono complessivamente n. 40 (suddivisi in: n. 1 minore, n. 21 adulti, n. 18 anziani) di cui n. 24 classificati ex OP.

Al 31.12.2013 è presente una richiesta di inserimento in presidio esterno (c/o RAF "La Vignola"). Viene corrisposta un'integrazione della retta per n. 14 utenti disabili di cui n. 1 minore e n. 13 adulti e per n. 26 utenti classificati ex OP (compresi n. 2 utenti inseriti presso la RAF di Bastia).

Le strutture esterne, ubicate prevalentemente sul territorio provinciale, sono ritenute adeguate alle caratteristiche dell'utenza. Resta ferma l'attenzione sull'eventualità di avvicinare le persone al proprio ambiente di vita prevedendo possibili trasferimenti nei presidi del nostro ambito territoriale, compatibilmente con le caratteristiche individuali, le esigenze familiari e con le risorse disponibili

Criticità

Si rileva un aumento di richieste di interventi di sollievo residenziale da parte dei familiari legato alla maggior fatica degli stessi nella gestione quotidiana, probabilmente causata dall'età e dal conseguente aumento di difficoltà fisiche che limitano la capacità di cura.

Semiresidenzialità Disabili

In corso d'anno sono stati rivalutati gli utenti dei presidi semiresidenziali, a cura dell'U.M.V.D., al fine di verificare e rideterminare, se necessario, la congruenza dei parametri personale/utenza, ai sensi della DGR 230/97. Tale azione ha comportato un notevole lavoro di analisi dei bisogni

dell'utenza, da un lato, e, dall'altro, un'attenzione al numero di operatori necessario a rispondere alle reali esigenze delle persone inserite nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Si ritiene utile prevedere una sistematica rivalutazione degli utenti inseriti, sia in strutture esterne che all'interno dei presidi a gestione diretta, al fine di disporre di un quadro clinico/sociale/familiare aggiornato che consenta la gestione corretta delle procedure connesse con gli interventi.

Centro Diurno "L'Alveare" di Mondovì

Il servizio è gestito in forma diretta: il gruppo di operatori è formato da 3 EP (n. 2 a trenta ore e n. 1 con funzioni di coordinamento che fruisce di permessi ai sensi della L.104/92), e n. 3 OSS a tempo pieno

I posti autorizzati sono 20, 21 sono gli utenti inseriti complessivamente (di cui n. 2 autistici), con una frequenza diversificata da uno a cinque giorni settimanali.

Le attività prevalenti sono riferite alla ceramica (in collaborazione con l'Associazione "Arte Libera" che gestisce il laboratorio nei locali del centro due giorni settimanali ove sono coinvolti anche i ragazzi frequentanti il centro diurno), al telaio, alla cesteria, al giardinaggio, al computer/area del cognitivo.

La partecipazione dei ragazzi ai vari laboratori è legata alle capacità espresse da ciascuno, alle attitudini, ai limiti manifesti ed è prevista nel progetto educativo predisposto e attuato, di solito, annualmente.

Per talune situazioni, ritenute più gravi e problematiche, sono previsti interventi individuali che richiedono un rapporto personalizzato, specifico e continuativo.

La presenza dell'Associazione all'interno del Centro Diurno, con la quale è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra le parti per la gestione del laboratorio di ceramica presso il centro diurno di Mondovì per il periodo 01.05.2013/30.04.2014, si è configurata come valore aggiunto per entrambe le realtà. Sta infatti producendo positivi riscontri sul versante della collaborazione, dell'integrazione e del clima emotivo-relazionale instauratosi tra i vari Soggetti, traducibile in condizione di benessere comune.

Centro Diurno "Nucci Banfi" di Dogliani:

Il servizio è gestito in forma diretta: il gruppo di operatori è costituito da n. 2 EP a tempo pieno, n. 1 istruttore assistenziale con funzioni di coordinamento operativo, n. 3 OSS, n. 1 operatore addetto alle pulizie (collocato a riposo a fine anno per problemi di salute).

I posti autorizzati sono 10, coperti ogni giorno della settimana; gli utenti che fruiscono del centro sono n. 16 (uno dei quali autistico) con frequenza diversificata da uno a cinque giorni settimanali.

Le attività realizzate sono articolate sulla base delle caratteristiche delle persone inserite che presentano problematiche diverse per gravità, età, situazione familiare, culturale e sociale. Si connotano come laboratori di cesteria, bricolage e "arte povera", pittura, lettura e fiabe, computer/cognitivo, orticoltura ed erbe officinali.

Vengono realizzati interventi educativi individualizzati per gli utenti più gravi (n. 6 utenti) e prestazioni di tipo assistenziale, sul versante dell'igiene personale (bagno settimanale) per n. 4 utenti.

Nel corso dell'anno si è lavorato per mantenere ed incrementare l'integrazione e l'apertura del centro al territorio (lavoro con la scuola, con gli anziani ospiti della casa di riposo, partecipazione a fiere ed eventi paesani).

Si segnala che sono in carico al personale dipendente (OSS ed EP) per interventi domiciliari alcune situazioni ritenute particolarmente problematiche e complesse (n. 4 utenti di cui n. 2 con grave disabilità).

Da rilevare, nel mese di settembre, in occasione del convegno promosso dal Comune di Dogliani per festeggiare il decimo compleanno del centro, il notevole impegno (di tempo ed energie) dimostrato da tutti gli operatori per l'organizzazione dell'evento.

Criticità

E' in atto un'analisi delle risposte offerte, ovvero una valutazione delle richieste che tenga conto di alcuni elementi come l'età, i bisogni e le caratteristiche personali e la conseguente possibilità di prevedere ed attuare percorsi di autonomia da privilegiare rispetto ai progetti che contemplino un mantenimento delle abilità e/o un puro intervento assistenziale.

Centro Diurno di Villanova

Il servizio è gestito in forma diretta: il gruppo di operatori, inizialmente costituito da n. 4 EP (n. 3 a tempo pieno, n. 1 con funzione di coordinamento del presidio e di un servizio territoriale e n. 1 incaricato per la gestione specifica di utenti con problemi di autismo) e n. 3 OSS a tempo pieno (di cui n.1 fruisce di permessi ai sensi della L.104/92), ha subito modifiche nell'ultimo periodo dell'anno. L EP con funzione di coordinamento è stata assegnata ad altro servizio dell'Ente in prospettiva di una riduzione dell'utenza legata alla prossima apertura di un nuovo centro diurno.

Il presidio, autorizzato a funzionare per n. 16 posti, accoglie n. 17 utenti adulti (di cui n. 4 autistici) con frequenza diversificata da uno a cinque giorni settimanali, eterogenei per tipologie di disabilità, seppure tutti connotati da livelli di gravità marcata.

I bisogni, le abilità cognitive e motorie degli utenti sono molto diversificate, pertanto risulta difficile l'integrazione e la relazione interpersonale tra gli stessi e la strutturazione di attività/laboratori collettivi. Vengono infatti realizzati per lo più interventi individuali che interessano varie aree: corporeità (massaggi/mobilizzazione/rilassamento), musica e teatro, lavori manuali (cucito, tessitura, cesteria, ceramica, bricolage, giardinaggio), cognitivo (laboratorio di fiabe, computer), comunicazione aumentativa e comunicazione attraverso le immagini.

Criticità

L'organizzazione del centro è stata interessata dal problema legato agli utenti autistici ivi inseriti, considerati probabili fruitori del nuovo centro diurno, autorizzato al funzionamento e destinato alla gestione specifica di persone con autismo, denominato "Cascina Nibal" e ubicato in Mondovì.

La presenza in loco di detto presidio implica lo studio e la rivalutazione dei posti in convenzione con l'ASL CN1, e la conseguente ridefinizione organizzativa nel suo complesso, non scevra da difficoltà anche sul versante economico.

Centro Diurno "La Vignola"

Il servizio è gestito dall'ANFFAS ai sensi della convenzione in essere, in scadenza al 31.12.2014, per n. 9 posti.

Gli utenti che fruiscono del centro sono n. 14 (uno dei quali autistico) con frequenza diversificata da uno a cinque giorni settimanali.

Il presidio è inserito nella rete dei servizi territoriali; esiste un reale raccordo con gli altri centri diurni che si traduce nella partecipazione ad eventi e nel coinvolgimento ad iniziative comuni promosse sul territorio.

Criticità

Per il 2014 risulta necessario ridefinire le modalità di convenzionamento per l'inserimento degli utenti, anche in virtù dei nuovi indirizzi dell'ASL CN1 in merito alle forme di convenzionamento da avviare/attuare.

Si rileva come durante l'anno, nel rispetto di quanto disposto dalle linee di razionalizzazione della spesa per tutti i servizi, si sia registrato l'impegno di tutti gli operatori nell'uso oculato di materiale e attrezzature necessarie all'espletamento delle attività all'interno dei centri, dell'utilizzo degli automezzi messi a disposizione dei presidi nell'ottica del risparmio attraverso le economie quotidiane. In tale ottica si evidenzia che tutte le attività/laboratori realizzati in ogni centro diurno, sono stati gestiti direttamente dagli operatori senza l'ausilio di tecnici esterni. Anche le uscite/gite in località limitrofe, montane e/o marine sono state ridimensionate nonostante si ritiene che le stesse

costituiscano importanti occasioni di svago, divertimento, socializzazione ed interazione con le persone al di fuori dei normali contesti abituali.

E' stato garantito il servizio di **trasporto**, esternalizzato a ditte tramite affidamento annuale dello stesso e sono state avviate le procedure per una nuova gara di affidamento del servizio a far data dal 01.01.2014.

Domiciliarità Disabili

I servizi di educativa territoriale e di assistenza domiciliare rivolti ai disabili minori ed adulti, compresi gli interventi di sollievo (finanziati ai sensi delle leggi 104/92 e 162/98), sono stati gestiti in forma esternalizzata.

Si segnala come ci sia stato un ridimensionamento del servizio (riduzione numero di ore di intervento, sia assistenziale che educativo) che ha implicato una revisione di ogni progetto individuale e la conseguente ridefinizione dello stesso. Al fine di rispondere parzialmente al bisogno espresso, è stato parzialmente integrato il servizio educativo ed assistenziale per specifici progetti a termine di durata trimestrale (ottobre/dicembre) sulla base di valutazioni congiunte tra servizi.

Sono stati presi in carico:

- n. 31 utenti con interventi di educativa territoriale (di cui n. 23 minori e n. 8 adulti)
- n. 40 utenti con interventi di cure domiciliari (di cui n. 38 adulti e n. 2 minori)

Le ore complessivamente erogate a favore di persone con disabilità, sia per gli interventi educativi che per le cure domiciliari, sono state ridotte e ciò ha indotto una riflessione sul significato degli interventi stessi. Il bisogno di sollievo dovrebbe consistere in un significativo numero di ore continuative per essere tale, così come l'intervento educativo, che tende al "cambiamento" di modelli "patologici" e alla crescita delle autonomie individuali, dovrebbe articolarsi in un numero di ore settimanali tale da rendere raggiungibile l'obiettivo. Se questo non è fattibile, il rischio di inefficacia degli interventi aumenta notevolmente.

Tra gli interventi ascrivibili alla domiciliarità, si segnala la continuità della gestione del **Progetto minori gravissimi**, gestito dall'ANFFAS, ove sono inseriti n. 2 utenti minori con disabilità gravissima che richiedono un rapporto individualizzato.

Il progetto "disabili visivi pluriminorati", finanziato ai sensi della L.284/97, è stato gestito in forma diretta attraverso interventi educativi, individuali e di gruppo, mirati allo sviluppo e potenziamento dell'autonomia e all'integrazione sociale/occupazionale.

Sono stati seguiti n. 8 utenti di cui n. 2 minori e n. 6 adulti ai quali è stata garantita la continuità anche rispetto all'operatore assegnato (EP).

Il servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale (ex Provincia) è stato gestito in forma esternalizzata per l'anno scolastico 2012/2013 e per l'anno 2013/2014.

Sono stati seguiti n. 15 utenti (n. 11 minori e n. 4 adulti) con disabilità sensoriale, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado.

In riferimento ai contributi economici finanziati dalla Regione Piemonte per i progetti di Vita Indipendente, sono stati definiti e approvati, in via sperimentale per l'anno 2013, con atto del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 29.04.2013, i criteri per l'erogazione dei contributi, sulla base delle direttive regionali e sulla scorta delle risorse disponibili.

Sono state avviate le istruttorie per le richieste di contributo e, a fronte delle domande pervenute, una sola è risultata rispondente ai requisiti previsti.

Integrazione Sociale Disabili

In corso d'anno è stata avviata un'operazione congiunta di analisi logistica mirata alla ridefinizione organizzativa del servizio che ha previsto un ridimensionamento delle ore di personale assegnato allo stesso, sulla base dei carichi di lavoro, delle competenze specifiche e delle necessità emergenti in altre unità operative. Detta operazione ha implicato un notevole dispendio di tempo ed energie, eccessivo rispetto a quanto ipotizzato.

Il servizio sta attraversando un momento di particolare criticità legato all'applicazione della nuova DGR 74/2013 che, in attesa di definizioni e chiarimenti da parte della Regione Piemonte, comporterebbe notevoli modifiche che andrebbero ad incidere sull'organizzazione del servizio.

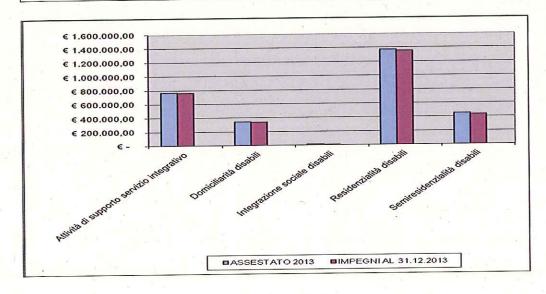
Nel corso dell'anno sono stati gestiti percorsi integrati di accompagnamento, formazione e mediazione oltre ad attività di consulenza e di orientamento a persone disabili, minori e adulti, e persone svantaggiate in carico ai servizi del Consorzio. È un servizio ben radicato nella realtà territoriale e riconosciuto a livello locale. Ogni progetto individuale gestito prevede il coinvolgimento di diversi soggetti, pubblici e privati, ed implica un reale lavoro di rete e collaborazione reciproca.

Nel corso dell'anno hanno fruito del servizio n. 71 persone di cui n. 68 disabili e n. 3 adulti in difficoltà. Sono stati gestiti:

- n. 36 interventi di consulenza di cui n. 33 disabili e n.3 adulti in difficoltà;
- n. 22 interventi di monitoraggio;
- n. 4 progetti di convenzione integrativa;
- n. 7 progetti di inserimento formativo socializzante;
- n. 5 progetti di terapia occupazionale;
- n. 3 progetti di tirocinio L.142 in collaborazione don la Caritas.

Risorse impiegate

PROGETTI P.E.G. 2013	1	ASSESTATO 2013	IMPEGNI AL 31.12.2013		
Attività di supporto servizio integrativo	€	763.877,67	€	759.590,38	
Domiciliarità disabili	€	342.603,82	€	338.291,01	
Integrazione sociale disabili	€	11.978,00	€	9.191,00	
Residenzialità disabili	€	1.371.892,33	€	1.353.323,59	
Semiresidenzialità disabili	€	447.516,25	€	434.594,9	
Totale	€	2.937.868,07	€	2.894.990,8	



Progetti PEG e servizi erogati

	Progetti		Servizi
	Duran-iana dal digagia	1	Educativa Territoriale Minori
305	Prevenzione del disagio	2	Progetti
	giovanile	3	Familiarmente
		1	Affidamenti familiari e support family minori e
		1	adozioni difficili
206	Accoglienza e tutela di	2	Inserimenti residenziali di minori
306	minori in difficoltà	3	Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla
			nascita e ai minori esposti
		4	Adozioni
		1	Mediazione familiare
	Interventi a sostegno	2	Luogo neutro e incontri protetti
308	delle famiglie	3	Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà
	dene iamigne	4	Sostegno a nuclei familiari con componenti fragili

Obiettivi perseguiti

Prevenzione del disagio giovanile

- Mantenere un attento monitoraggio del servizio di educativa territoriale per garantire il servizio su prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria ed in situazioni connotate da contesti familiari caratterizzati da grave difficoltà nei rapporti intra familiari, gravi carenze nei rapporti affettivi e nell'esercizio delle funzioni educative, nonché di minori con problemi comportamentali e sociali manifesti.
- Presidiare l'organizzazione del servizio di educativa territoriale alla luce dell'assenza di un referente del servizio e delle recenti riduzioni di risorse, valutando la possibilità di ampliamento mediante esternalizzazione.
- Favorire l'integrazione con le risorse e le attività poste in essere dalle amministrazioni locali rivolte ai minori attraverso la gestione del "Progetto Luna" nel Comune di Dogliani e del "Progetto di Educativa di strada" nel Comune di Mondovì.
- Sostenere le iniziative a favore dei giovani poste in essere dal Comune di Villanova Mondovì attraverso il raccordo con il servizio di educativa territoriale.

Accoglienza e tutela di minori in difficoltà

- Garantire al minore la possibilità di vivere in un ambiente familiare idoneo, incentivando lo sviluppo degli affidi familiari diurni e residenziali come forma privilegiata di accoglienza, anche in alternativa al ricovero in presidio, sulla base del budget disponibile e secondo i criteri di priorità definiti dall'Assemblea consortile nella Delibera n. 3/2013 (Disposizione dell'autorità giudiziaria e situazioni di emergenza).

Interventi a sostegno delle famiglie

Collaborare, anche nell'ambito dell'attività del consultorio familiare, per gli interventi di sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili e per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti intrafamiliari ed extrafamiliari, ai danni delle donne e dei minori.

Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi

Prevenzione del disagio giovanile

Il Servizio di Educativa Territoriale ha collaborato con diverse Amministrazioni Comunali, Associazioni del privato sociale ed Istituti Scolastici, sulla base dei bisogni e delle peculiarità di ciascun territorio.

Il C.S.S.M. ha:

- partecipato nell'ambito dell'èquipe didattica, al "Progetto LASF" (Laboratorio Scuola Formazione), come previsto dall'accordo di rete tra C.F.P. Cebano-Monregalese, C.T.P. di Mondovì, Centro per l'Impiego di Mondovì, Scuola Media di Mondovì e gli Istituti Comprensivi del territorio;
- fornito un supporto tecnico e progettuale al Comune di Villanova Mondovì, dove l'educatrice ha mantenuto uno stretto confronto con gli educatori di strada;
- fornito il supporto progettuale ed il coordinamento delle attività attinenti all'area "creativa e di partecipazione" nel Comune di Dogliani, all'interno del "Progetto Luna";
- predisposto il Progetto "Gomitolo" per la richiesta di finanziamento alla Fondazione Alpi Marittime Onlus, di prevenzione del disagio rivolto ai ragazzi ed agli istituti scolastici del Comune di Mondovì.

I Comuni di Dogliani e di Mondovi hanno trasferito al Consorzio le risorse per la gestione/realizzazione del progetto di educativa territoriale di comunità. Entrambi i servizi sono stati esternalizzati.

Nel Comune di Mondovì il progetto ha riguardato tre ambiti di attività:

- Intervento diretto in strada: mantenimento delle relazioni con i gruppi già conosciuti e "aggancio" dei ragazzi che frequentano le scuole medie attraverso uscite ed attività nei luoghi di ritrovo informale dei ragazzi, principalmente nei rioni di Breo-Borgato e dell'Altipiano. Coinvolgimento dei ragazzi nella creazione di un video sull'esperienza dell'educativa di strada e sulla vita dei giovani a Mondovì. Nel periodo di intervento sono state portate avanti relazioni significative con circa 40 ragazzi, oltre ai numerosi contatti (n. 150 circa).
- Collaborazione con gli istituti scolastici: interventi svolti nei tre plessi della Scuola Media Unica di Mondovi, in particolare nel plesso dell'Altipiano e nelle Scuole Medie Superiori: svolgimento di attività laboratoriali su un gruppo classe e interventi individuali o a piccolo gruppo attivati su richiesta e segnalazione degli insegnanti che hanno coinvolto all'incirca n. 35 minori nel percorso di ri-motivazione scolastica.
- Lavoro di rete e di sviluppo di comunità: mantenimento della rete di relazioni e della collaborazione sia con le istituzioni, sia con le associazioni ed i gruppi attivi sul territorio.

Nel Comune di Dogliani il C.S.S.M. ha gestito direttamente l'area socio-educativa del "Progetto Luna" che ha riguardato:

- attivazione di un'attività di sostegno educativo e scolastico presso il Centro Luna, che ha coinvolto n. 15 minori;
- realizzazione di gite con i ragazzi (n. 10 ragazzi coinvolti);
- attivazione di alcuni laboratori (Break Dance, braccialetti con perline e fili colorati) che ha coinvolto circa 15 ragazzi;
- collaborazione con la Parrocchia di Dogliani;
- collaborazione con l'Associazione Taumatropio ed il Comune di Dogliani per le seguenti iniziative:
 - o proiezione gratuita di n. 3 film al cinema di Dogliani, grazie alla collaborazione del Gestore del cinema Multilanga;
 - o laboratori sportivi presso i campi sportivi (tennis, calcetto), grazie alla collaborazione del Gestore degli impianti sportivi;

- o laboratori ludici presso il Centro Luna e presso le piazze cittadine;
- o partecipazione al Festival della TV e dei nuovi media del Comune di Dogliani.

Nell'ambito del servizio di educativa, è stato attivato in via sperimentale, il Progetto "Educatore a scuola" nato come risposta integrata Scuola - C.S.S.M. per offrire modalità innovative nella gestione di situazioni particolarmente complesse nell'ambito della scuola primaria.

Le famiglie ed i ragazzi seguiti individualmente dall'educatore professionale presso il domicilio sono n. 62 (n. 75 nell'anno 2012) di questi n. 14 sono stati sospesi al 31.01.2013 a seguito della razionalizzazione dei servizi.

Sul totale degli interventi erogati il 68% è stato effettuato su minori di età compresa tra i 12 ed i 17 anni, il 37% su minori extracomunitari.

L'anno in corso è stato particolarmente complesso a causa dell'incertezza e della contrazione delle risorse finanziarie, che hanno comportato nel mese di gennaio 2013 la conclusione del servizio in appalto alla Cooperativa (n. 4 unità di personale). Nel periodo compreso tra febbraio e maggio il Servizio è stato pertanto gestito in forma diretta (n. 3 educatori a tempo pieno ed uno a part-time, a fronte dei n. 7 educatori in servizio nel 2010), causando l'inevitabile chiusura di interventi educativi e la riorganizzazione del lavoro degli operatori, che hanno fattivamente collaborato al processo.

Nel mese di giugno 2013 per far fronte alle necessità dei minori e all'assenza di un operatore per aspettativa, dal mese di settembre è stato nuovamente esternalizzato il servizio.

I minori presentano situazioni personali e familiari articolate e complesse. Preoccupa la sospensione di alcuni interventi, che potrebbe avere come ripercussione l'aumento di devianza minorile e/o di abbandono scolastico.

Il Servizio di Educativa Territoriale continua ad essere gestito senza la presenza di un Referente che si rende però indispensabile in momenti di cambiamento e ripensamento del Servizio, anche in funzione del mantenimento dei contatti con la rete territoriale.

Il servizio è stato inoltre impegnato nella stesura dei progetti "Familiarmente" e il "Gomitolo", presentati e successivamente finanziati dalla Fondazione CRC e dalla Banca Alpi Marittime.

Accoglienza e tutela di minori in difficoltà

Nel 2013 sono stati gestiti n. 39 affidamenti, compresi i support family (n. 14) oltre al sostegno alle adozioni difficili (n. 3), registrando una leggera inflessione rispetto allo scorso anno (n. 42). Nel corso dell'anno si sono conclusi n. 10 affidamenti di cui: n. 3 support di cui n. 2 per trasferimento del nucleo, n. 3 affidamenti per raggiungimento della maggiore età e n. 4 per rientro in famiglia.

Gli interventi di support avviati nell'anno sono stati indirizzati a favore di nuclei monoparentali con carenze culturali e di integrazione sociale (n. 4).

In particolare sono stati avviati n. 7 affidamenti residenziali in favore di: n. 3 ragazzi dimessi dalla Comunità e affidati a terzi, n. 2 minori stranieri non accompagnati affidati a parenti, n. 2 minori in un contesto familiare marcatamente povero di risorse educative.

Nel 2013 si sono resi necessari n. 30 **inserimenti in comunità** a tutela e protezione dei minori che hanno confermato il significativo aumento **della complessità** delle storie personali e famigliari, già registrato nel 2012.

Sono stati inseriti in comunità n. 30 minori più n. 4 mamme, rispetto ai n. 31 dell'anno precedente, nel medesimo periodo.

I 12 (n. 10 e n. 2 mamme) nuovi inserimenti disposti nell'anno di riferimento hanno riguardato: n. 2 minori per i quali il Tribunale ha disposto l'inserimento in struttura terapeutica con la mamma, n. 3 minori con la mamma con bambini per sospetto maltrattamento da parte del marito, n. 1 situazione di sospetto abuso che ha coinvolto n. 4 fratelli, n. 1 adolescente difficile con disturbo del comportamento.

Per una minore la retta è per il 60% a carico dell'ASLCN1, in quanto minore con diagnosi di disturbo borderline e per n. 2 dei minori inseriti la retta è a totale carico dell'A.S.L. CN1, poiché

trattasi di minori con diagnosi di disturbo del comportamento e disturbo alimentare, ospiti di comunità terapeutiche. Per due minori inserite la retta è stata corrisposta dal Ministero di Grazia e Giustizia in quanto minori sottoposti a misura cautelare.

Nel corso dell'anno si sono rilevate n. 10 dimissioni di cui: n. 6 per rientro in famiglia, n. 2 per affidamento a terzi disposto dal Tribunale per i Minorenni, n. 1 per affidamento a parenti disposto dal Tribunale per i Minorenni e n. 1 per raggiungimento maggiore età.

Si rileva che la pronta accoglienza, esternalizzata alla Cooperativa Valdocco, ha riguardato numero 2 emergenze.

Nel periodo preso in considerazione, l'attività dell'équipe adozioni è proseguita regolarmente.

Oltre all'ordinaria attività è stato gestito un sostegno alle famiglie adottive attraverso la gestione di gruppi di auto mutuo aiuto e ad un accompagnamento in momenti critici della relazione familiare.

Interventi a sostegno delle famiglie

Le attività del Centro famiglie "Il Ponte" sono state trasferite nel 2013 presso la sede distrettuale di Mondovì.

Sono stati mantenuti, seppur in forma ridotta, i seguenti servizi a sostegno e promozione delle responsabilità familiari:

- consulenza e sostegno ai singoli genitori in fase di separazione;
- mediazione famigliare alle coppie di genitori separati;
- gestione di un gruppo di auto mutuo aiuto per genitori separati, che ha visto la partecipazione di un numero variabile da 4 a 8 persone;
- informazione e selezione di n. 9 famiglie disponibili all'affidamento e al support.

Le attività di selezione/abbinamento delle famiglie affidatarie, sono state assegnate all'assistente sociale referente minori.

Il **luogo neutro** per gli incontri protetti genitori/figli, disposti dall'Autorità Giudiziaria, esternalizzato alla Cooperativa di Animazione Valdocco, è stato utilizzato per n. 25 minori, di cui n. 8 per nuove prese in carico. Al 31.12.2013 risultano in carico n. 23 minori. Si segnala un aumento della complessità rispetto alle situazioni da gestire. Il servizio appaltato è stato monitorato mediante la verifica trimestrale di ogni singolo progetto.

Criticità:

- Aumento del numero di situazioni complesse che comportano sia una difficile gestione professionale sia la revisione dei modelli di intervento educativo (ad esempio il progetto "Educatore a scuola");
- Necessità di proposte di variazione di bilancio, dovute all'imprevedibilità del bisogno di ricovero in struttura di minori e alle modifiche dei progetti relativi ai minori già inseriti in comunità (compartecipazione alla spesa da parte del Ministero di Grazia e Giustizia per i minori sottoposti a provvedimenti penali della Autorità giudiziaria e dell'ASL per minori vittime di abuso e maltrattamento);
- Necessità di individuare idonea risorsa per la pronta accoglienza di mamma e bambino;
- Trend in sensibile aumento di richieste di aiuto da parte di donne maltrattate, con figli;
- Permane esiguo il numero di famiglie disponibili all'accoglienza dei minori e a svolgere funzioni di sostegno alle famiglie più fragili;
- La riduzione degli interventi educativi, che avevano una valenza di prevenzione secondaria, e l'attestarsi sempre maggiore dei servizi sul "lavoro con situazioni gravemente compromesse condurranno molto probabilmente all'aumento nel tempo di situazioni socialmente più problematiche;
- Contenimento del lavoro di rete da parte degli educatori professionali, che implica una minor

interazione con le risorse del territorio a fronte di un aumento di situazioni complesse peraltro anche segnalate dalle scuole;

- Difficoltà a lavorare con continuità e sistematicità con il Consultorio familiare e lo sportello delle donne vittime di violenza per l'assenza dell'Assistente sociale;

- Reclami e solleciti da parte delle famiglie affidatarie per ritardi, dovuti a problemi di liquidità, nei pagamenti;

Incertezze ad inizio anno sulla possibilità di avere copertura dei support familiari che hanno anche

comportato delle modifiche di progetti;

 Minor adeguatezza dei nuovi locali utilizzati per le attività del luogo neutro rispetto alla tutela della privacy.

Innovazione

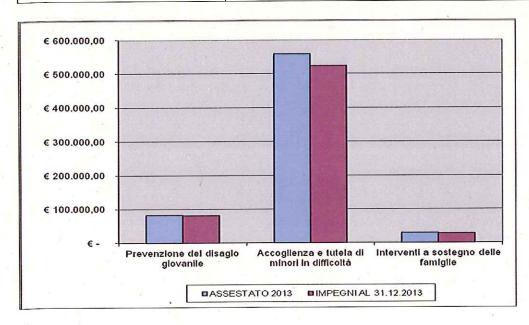
Reperimento di risorse aggiuntive con i progetti:

- "Familiarmente", finanziato dalla Fondazione CRC;

- "Gomitolo", finanziato dalla Fondazione Alpi Marittime Onlus.

Risorse impiegate

PROGETTI P.E.G. 2013	ASS	ESTATO 2013	IMPEGNI AL 31.12.2013		
Prevenzione del disagio giovanile	€	81.704,90	€	81.579,25	
Accoglienza e tutela di minori in difficoltà	€	558.832,20	€	523.205,35	
Interventi a sostegno delle famiglie	€	28.650,00	€	27.511,27	
Totale	€	669.187,10	€	632.295,87	



Progetti PEG e servizi erogati

Progetti			Servizi				
			Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici				
302	Prevenzione del disagio economico	2	Contributi per madri nubili, figli illegittimi e disabili sensoriali				
		3	Progetti interistituzionali				
	36 11 1 1	1	Sportello pubblico immigrati				
309	Mediazione interculturale	2	Progetto Macramè				
		3	Progetto "Integrazione? D'accordo!"				

Obiettivi perseguiti

Prevenzione del disagio economico

- Fornire supporti economici finalizzati alla soddisfazione di esigenze primarie e/o al sostegno in particolari momenti di vita delle persone, di natura temporanea ed orientati a perseguire l'autosufficienza nel rispetto del budget perseguendo gli indirizzi contenuti nella Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 16/13 minimo vitale salvo documentate situazioni di emergenza sociale, riducendo al massimo i trasferimenti monetari direttamente all'utenza.
- Partecipare al progetto "Emergenza casa 2" promosso e sostenuto dalla Fondazione CRC, gestito dal Comune di Mondovì in partenariato con la Caritas Diocesana, rivolto a nuclei familiari a rischio di sfratto o che abbiano già subito uno sfratto.
- Partecipare al progetto "Credito Solidale", gestito dal Comune di Dogliani in partenariato con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo, per l'erogazione di un prestito a persone con basso reddito e/o in situazione di difficoltà socio-economica.

Mediazione interculturale

- Favorire, sulla base di specifici finanziamenti, servizi di mediazione interculturale.
- Collaborare per il mantenimento dello Sportello Pubblico Immigrati secondo il piano operativo approvato con D.D. della Provincia di Cuneo n. 53 del 09/01/2013 sulla base di specifici finanziamenti.

Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi

Prevenzione del disagio economico

Sono stati seguiti 70 nuclei (209 nel 2012, 294 nel 2011) con contributi di assistenza economica continuativa. Si registra una riduzione del 66,5% dell'utenza seguita. Durante l'anno 2013 è stato necessario procedere alla revisione delle modalità applicative del regolamento dell'assistenza economica per garantire il controllo della spesa, data la riduzione delle risorse (diminuzione di trasferimenti da parte della Regione). Se nel 2012 erano stati stanziati euro 177.836, per le suddette motivazioni, nel 2013 sono stati stanziati euro 77.400,00, di cui euro 20.000,00 per un progetto sperimentale.

Il contenimento della spesa è avvenuto attraverso:

- Riduzione del 30% dell'importo del minimo vitale (€ 467,00) nei confronti di persone sole o in coppia, di età compresa tra i 60 e i 65 anni, privi di discendenti; persone con invalidità

superiore al 66% (riconosciuta prima del 1992) o pari e/o superiore al 74% (riconosciuta dopo il 1992); persone in carico al servizio sociale con programma terapeutico certificato dal DSM.

Sospensione dei contributi di assistenza economica per minimo alimentare, assistenza economica eccezionale e bisogni specifici, salvo documentate situazioni di emergenza sociale valutate dall'Assistente Sociale e dalla responsabile del Servizio territoriale.

Si Osserva una riduzione sia delle proposte esaminate che degli interventi erogati a fronte della riduzione del budget, legato non ad un calo dell'effettivo bisogno anche perché il disagio e la crisi si percepiscono.

La diminuzione delle richieste potrebbe essere determinato da una sorta di passaparola per cui i potenziali richiedenti evitano di rivolgersi al Servizio poiché informati della riduzione di risorse.

Le Associazioni e gli Enti caritatevoli, in controtendenza, registrano su tutto il territorio consortile un aumento delle richieste di supporti economici ed alimentari e conseguentemente delle erogazioni.

Nell'anno 2013 per far fronte alle necessità, pur nel quadro delle ristrettezze in cui l'Ente si trovava a dover operare, si sono:

particolarmente curate le istruttorie;

intensificata la collaborazione con le Agenzie ed Associazioni di Volontariato, al fine di evitare sovrapposizioni di interventi ed ottimizzare le risorse.

A tal proposito, è stato sperimentato il "Progetto 2.0 – Sperimentazione nuove forme di contrasto alla povertà" in accordo con la Caritas Diocesana. Con l'accordo determinato in data 11 novembre 2013 (Det. 341/2013) il C.S.S.M. ha deciso di sperimentare forme innovative di assistenza economica, adottando nuove strategie di intervento, mirate a evitare duplicazioni di interventi, l'erogazione all'utente di denaro in contante e a migliorare la tempestività degli interventi.

Nell'Accordo sono stati disciplinati i destinatari, i criteri di esclusione e le modalità di accesso.

Gli interventi erogati sono stati: la fornitura di borse alimentari o carte prepagate per l'acquisto di alimenti, l'attivazione di voucher INPS e, in via residuale, il pagamento di spese legate all'abitazione (bollette, caparre, canone di locazione, etc.).

Il C.S.S.M. ha trasferito alla Caritas, per la sperimentazione euro 20.000,00. La sperimentazione sta dando esiti positivi tanto da segnalare la necessità di potenziamento.

Complessivamente i beneficiari sono stati n. 54.

Il problema della casa è sempre più rilevante rispetto a:

- persone o famiglie in cerca di nuove abitazioni (richiesta di fideiussioni e caparre da parte dei proprietari);

- persone o famiglie che non riescono a far fronte alle spese per il mantenimento della abitazione a causa del reddito basso o nullo (cassa integrazione, riduzione ore di lavoro, disoccupazione);

aumento degli sfratti.

Gli operatori riterrebbero opportuno poter intervenire per le spese di gestione della casa attraverso la copertura diretta della spesa stessa priva di arrivare alla fase critica dello sfratto o della sospensione delle utenze.

Per far fronte al particolare momento di crisi economica e lavorativa, l'Ente partecipa in parternariato al progetto "Emergenza Casa 2", promosso e sostenuto dalla Fondazione CRC, gestito dal Comune di Mondovì ed in collaborazione con la Caritas Diocesana. Il progetto, che con medesime modalità coinvolge i principali Comuni del territorio provinciale, si rivolge a nuclei familiari a rischio di sfratto o che l'abbiano già subito per difficoltà economiche conseguenti alla crisi attuale. L'iniziativa prevede due misure di intervento:

- Erogazione di contributi una tantum a nuclei familiari in difficoltà nel sostenere i costi di locazione, a seguito della stipula di patti di solidarietà tra proprietari degli alloggi e inquilini.

Questa misura ha visto personale dell'Ente coinvolto nella fase di istruttorie per la valutazione dei nuclei richiedenti conclusasi a settembre 2013 con numero 30 beneficiari a fronte di n. 53 (145 nel 2012). A fronte della riduzione delle domande pervenute, vi è stata poi una riapertura del bando dal 27.09.2013 al 08.11.2013 durante la quale sono state raccolte ulteriori n. 54 domande, di cui n. 15 sono state valutate positivamente nel mese di gennaio 2014;

- Attivazione/potenziamento di azioni di supporto e gestione delle situazioni di emergenza abitativa per nuclei che abbiano ricevuto un'ingiunzione di sfratto o l'abbiano già subita (percorsi di accompagnamento individualizzato, interventi strutturali di alloggi per accoglienze temporanee, fondo di garanzia per proprietari di alloggi). Il Comune di Mondovì nel mese di giugno ha approvato il disciplinare che stabilisce i criteri per l'accesso al servizio di "ospitalità transitoria" destinati ad offrire una sistemazione abitativa transitoria a nuclei in difficoltà che vivono in situazione di disagio e fragilità. Il C.S.S.M. partecipa con il direttore o suo delegato alla Commissione locale per l'esame e la valutazione delle richieste pervenute finalizzate alla proposta di concessione. L'assistente sociale predispone con i nuclei individuati il progetto di accompagnamento al fine di raggiungere un'autonomia. Al 31.12.2013 sono stati inseriti n. 4 nuclei.

Sempre al fine di sostenere le fasce di popolazione a rischio di povertà, il Consorzio partecipa al progetto "Credito Solidale" gestito dal Comune di Dogliani, in partenariato con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo. Il progetto prevede l'erogazione di un prestito a persone con basso reddito e/o in situazione di difficoltà socio/economica. Il prestito può essere concesso per far fronte a diverse tipologie di spese:

- Spese gestionali per l'abitazione (depositi cauzionali, bollette di importo superiore a 800 euro, ...);
- Spese legali (separazione, divorzio, affidamento...);
- Acquisto protesi non rimborsabili dal sistema sanitario o polizze assicurative;
- Spese per l'acquisto di mobilio ed elettrodomestici ritenuti essenziali alla sopravvivenza del nucleo;
- Anticipi su spese che saranno rimborsati attraverso altri bandi successivi (assistenti familiari, ausili, ...);
- Spese di investimento per accedere o iniziare un lavoro (patente, acquisto veicolo, corso di formazione, ...).

Il Consorzio è coinvolto nella fase di raccolta delle istanze e nella partecipazione al nucleo di valutazione delle stesse.

Il C.S.S.M. ha aderito alla richiesta di collaborazione formulata dalla Caritas Diocesana per il monitoraggio del progetto relativo all'attivazione di tirocini formativi e di orientamento, di inserimento e reinserimento lavorativo ai sensi della nuova normativa regionale.

Mediazione Interculturale

La Provincia di Cuneo nell'anno 2013 non ha avviato il "Piano progettuale della Provincia di Cuneo per interventi a favore di cittadini immigrati" per mancato stanziamento di risorse regionali. In assenza dei finanziamenti regionali e provinciali, l'Ente ha cercato di reperire dei fondi partecipando in partneriato alla predisposizione di tre progetti per l'Integrazione.

Il progetto "Macramè", realizzato nel periodo 1.09.2012 – 30.06.2013 è stato presentato dalla cooperativa "L'Arca" in qualità di capofila dell'ATS costituita con O.R.S.O. Società Cooperativa Sociale nell'ambito della sessione erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – annualità 2012. Il progetto finalizzato all'accoglienza dei minori neo arrivati e delle loro famiglie si è concretizzata in tre azioni:

- presa di contatto con il minore neo arrivato e della sua famiglia;
- affiancamento del minore nella prima fase di inserimento scolastico;
- supporto nelle comunicazioni scuola famiglia.

Per quanto concerne il territorio del C.S.S.M. si sono effettuati n. 22 interventi su minori neo arrivati.

Il progetto "Integrazione D'accordo!" presentato dalla Cooperativa "L'Arca", in qualità di capofila dell'A.T.S. costituita con O.R.S.O., nell'ambito della sessione erogativa della Fondazione CRC di Cuneo - Anno 2013 che prevede l'attivazione di interventi dei mediatori interculturali e di uno sportello provinciale per i neo arrivati che si è attivato dal mese di settembre 2013. Tale progetto è stato finanziato seppur con una decurtazione pari al 72,95%: ad oggi sono in corso di realizzazione gli interventi.

Il progetto "IN-DIVENIRE: giovani immigrati e percorsi di integrazione" presentato, il 10 ottobre 2013, dalla Cooperativa "L'Arca", in qualità di capofila dell'A.T.S. costituita con O.R.S.O., nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione dei Paesi Terzi di cui non si conosce ancora l'esito.

Sportello Pubblico per gli Immigrati

La Provincia di Cuneo con Determina Dirigenziale n. 53/2013 ha approvato il piano di lavoro concertato con gli Enti Titolari dei servizi/sportelli per stranieri che prevedeva tra l'altro la riapertura dello sportello di Mondovì con due aperture settimanali dal 04.02.2013 e l'introduzione della compartecipazione degli utenti al costo del servizio stabilendo tariffe differenziate rispetto alla complessità di elaborazione delle pratiche.

Il C.S.S.M. con determina n. 61/2013 ha preso atto dell'attività dello sportello prevedendo un monitoraggio in itinere secondo le modalità previste nella Determina provinciale sopracitata.

Si è registrata un'alta affluenza, in particolare:

- > n. 1.462 passaggi totali (una media di n. 33 passaggi/settimana);
- > n. 589 pratiche (una media di 13 pratiche/settimana).

Criticità

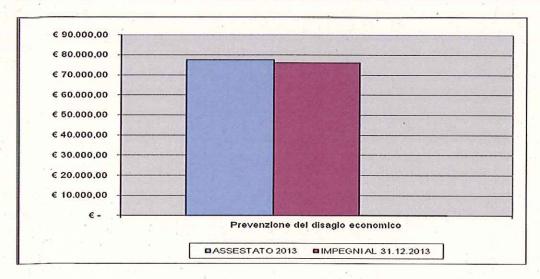
- Riduzione delle risorse destinate ai trasferimenti economici rispetto allo scorso anno con sospensione degli interventi rivolti ad adulti e famiglie con minori;
- Maggiore rilevanza del problema della casa e aumento del numero degli sfratti esecutivi;
- Generale incremento delle situazioni di povertà dovute alla precarietà delle offerte di lavoro sul territorio. Tale problema richiede soluzioni da individuare nell'ambito delle politiche del lavoro e il coinvolgimento di tutte le istituzioni interessate.

Innovazione

Sperimentazione di forme innovative di assistenza economica, adottando nuove strategie di intervento, mirate a evitare duplicazioni di interventi, all'erogazione all'utente di denaro in contante e a migliorare la tempestività degli interventi (Progetto 2.0).

Risorse impiegate

PROGETTI P.E.G. 2013	ASSES	STATO 2013	IMPEGNI AL 31.12.2013			
Prevenzione del disagio economico	€	77.400,00	€		75.911,60	
Totale	€	77.400,00	€		75.911,60	



Progetti PEG e servizi erogati

	Progetti	Servizi				
		1	Segretariato sociale e servizio sociale professionale			
301	Assistenza sociale territoriale	2	Interventi per minori e incapaci nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria			
304	Domiciliarità territoriale	1	Servizio assistenza domiciliare			
200	Attività di supporto Servizio	1	Strutture logistiche e attività di supporto			
399	Territoriale	. 2	Personale			
310	Home Care premium	1	Home care premium 2012–sistema gestionale e prestazioni integrative			

Obiettivi perseguiti

Assistenza sociale territoriale

- Offrire informazioni sull'offerta dei servizi, consulenza, orientamento ed accompagnamenti a tutti i cittadini.
- Predisporre con ogni possibile continuità e qualità dei servizi esigibili sulla base delle competenze istituzionali e delle disponibilità finanziarie.
- Garantire un'equa ed omogenea accessibilità da parte di tutti i cittadini del territorio consortile nei limiti di budget assegnati ed attraverso eventuale istituzione di liste d'attesa.
- Migliorare e facilitare, in collaborazione con l'ASL CN1, l'accesso ai servizi da parte di anziani non autosufficienti, delle persone affette da patologie croniche invalidanti che esprimono bisogni socio-sanitari attraverso la razionalizzazione dei servizi: mantenimento fino al 06.07.2013 dello sportello unico socio-sanitario P.A.S.S., operando in un'ottica di "presa in carico" integrata e globale.
- Ottimizzare l'integrazione dei servizi sociali e sanitari nell'ottica di una presa in carico globale della persona e definire dei percorsi di continuità delle cure (D.G.R. 27-3629 del 2012 dimissini ospedale – territorio) anche attraverso la definizione di accordi con l'ASL CN1.

Domiciliarità territoriale

- Erogare servizi domiciliari, secondo gli indirizzi della Delibera n. 3/2013 dell'Assemblea Consortile, rivolti ad adulti e anziani autosufficienti in situazioni definite fragili, secondo la presenza o la compresenza dei seguenti fattori: assenza di familiari, carenza di autonomia sociale nella gestione quotidiana (ivi compresi i soggetti già segnalati o con provvedimento dell'autorità giudiziaria), insufficienza economica, isolamento abitativo.
- Erogare le cure domiciliari, secondo la graduatoria definita dall'unità di valutazione geriatrica e nell'ambito del budget disponibile.

Attività di supporto servizio territoriale

- Monitorare i servizi per garantire la continuità e la qualità dei servizi considerati indispensabili e che rispondono ai livelli minimi di assistenza e tutela delle persone più bisognose, secondo criteri di priorità individuati dalla Deliberazione dell'Assemblea n. 3/2013.

Home Care Premium

- Sperimentare sul territorio monregalese e cebano i servizi per l'assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati dell'ex-INPDAP, i loro coniugi conviventi ed i loro familiari di primo grado in condizioni di non autosufficienza accertata, fino a raggiungimento del contributo erogato anche mediante esternalizzazione del servizio.

Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi

Attività di supporto servizio territoriale

Il coordinamento complessivo dei servizi territoriali ha risentito notevolmente del maggior carico di lavoro legato all'attuazione degli indirizzi di razionalizzazione dei servizi, all'incertezza sull'importo dei trasferimenti regionali, alle modifiche sulla presa in carico per le cure domiciliari e l'assistenza economica e l'educativa territoriale e della procedura informatizzata di raccolta dati. Si registra un incremento di attività legato al coordinamento e alla gestione del progetto "home care premium" che prevede una partnership con altri Enti ed Associazioni. Alla luce della necessità di monitare la spesa in un'ottica di implementazione dei servizi si ritiene opportuno valutare un assetto organizzativo utile che consenta di avere una fotografia in tempo reale dell'impiego delle risorse e supportare l'area tecnica nel monitoraggio amministrativo.

Assistenza sociale territoriale

Anche nel 2013 si è proceduto ad una riorganizzazione del servizio sociale per l'assenza dal servizio di assistenti sociali di ruolo (n. 2 assistenti sociali per maternità e n. 1 assistente sociale in aspettativa) e per la revisione di nuovi servizi ed interventi integrati con la sanità, che a fronte di un miglioramento progettuale per gli utenti ha comportato un aumento dei carichi di lavoro e una modifica delle procedure.

A causa del contenimento dei costi generali non sono state sostituite le assistenti sociali con un appesantimento dei carichi di lavoro per gli operatori che hanno sostituito le colleghe assenti, tranne nei mesi di novembre e dicembre, durante i quali il servizio è stato coperto da un'esternalizzazione. E' evidente che i frequenti cambiamenti organizzativi comportano impegni aggiuntivi e fatiche in

più sia per gli utenti sia per gli operatori.

L'accoglienza del pubblico è stata garantita con continuità in tutte le sedi e sono stati mantenuti i

riferimenti per le urgenze.

Si assiste inoltre ad un altro fenomeno: la riduzione dei servizi conseguente alla diminuzione dei fondi a bilancio e i ritardi nei pagamenti, che produce una diminuzione dell'utenza gestita, a fronte di un aumento degli interventi di consulenza, di ascolto e di gestione delle difficoltà che richiedono tempi-lavoro sempre più dilatati.

Inoltre la riduzione degli interventi pubblici ha comportato una revisione del lavoro con una particolare attenzione all'attivazione della rete territoriale tramite frequenti contatti con le risorse di volontariato con una ricaduta positiva sia per l'utente (che trova risposte) sia per i servizi e i volontari (che dialogano, si passano competenze reciproche e costruiscono progetti sempre più integrati), ma con un impegno in termini di tempo lavoro per le assistenti sociali maggiore.

Rispetto al Sistema informativo territoriale, informatizzato, introdotto nel 2010, con il passaggio dalla cartella SISA alla procedura CADMO è proseguito il monitoraggio sulle modalità di caricamento dei dati al fine di avere una certa omogeneità. Si segnala la criticità di questa area che non è sufficientemente presidiata.

Con riferimento ai rapporti con l'Autorità Giudiziaria per i minori, sono state inviate n. 11 prime segnalazioni (rispetto alle n. 23 delle scorso anno) di cui n. 7 per trascuratezza e metodi educativi non idonei, n. 1 per abuso e maltrattamento, n. 1 minore straniero non accompagnato, n.1 minore. Da parte dell'Autorità Giudiziaria sono pervenute richieste di indagine che hanno coinvolto n. 50 minori rispetto ai n. 44 del 2012. Le richieste erano relative a :

- Procura/Tribunale per i minorenni: n. 32 situazioni di sospetta trascuratezza;
- Tribunale Ordinario: n. 14 situazioni di separazioni conflittuali;

Corte d'Appello Sezione Minori: n.2;

n. 2 richieste di valutazione adozione ex art. 44 Legge 184/81;

Nel periodo di riferimento sono pervenute al servizio n. 2 richieste di indagine in materia penale di cui 1 riguarda minore straniero. Si rileva un notevole aumento (da 1 a 6) delle situazioni per cui è stato necessario avviare attività di utilità sociale disposta dal Tribunale per i Minorenni quale parte integrante delle misure cautelari. Questa attività è resa meno complessa grazie alle convenzioni in essere con alcuni Enti e Associazioni del territorio, ma richieste sempre più spesso di individuare nuove risorse per garantire al minore la possibilità di fare un'esperienza adeguatamente calibrata al reato contestato.

Complessivamente il C.S.S.M. ha gestito n. 143 minori in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e sono state inviate n. 115 relazioni di aggiornamento (rispetto alle n. 153 dello scorso anno).

Lo Sportello Unico Socio-Sanitario (P.A.S.S.) di cui è capofila l'Asl CN 1, è stato mantenuto, attraverso l'esternalizzazione, sino al mese di luglio 2013 c/o il presidio ospedaliero di Mondovì, con i finanziamenti dell'Asl Cn1 e Fondazione CRC, con cinque aperture settimanali al pubblico di due ore.

Nei due anni di attività, il servizio si è stabilizzato e consolidato, raggiungendo gli obiettivi che erano stati programmati.

Nel periodo agosto – dicembre 2013, con notevoli sforzi, si è garantito il mantenimento ridotto del ricevimento al pubblico con due aperture settimanali (il lunedì ed il venerdì mattina) anche attraverso l'esternalizzazione del servizio per i mesi di novembre e dicembre.

Tale percorso, costruito insieme alla sanità, è volto ad ottimizzare l'integrazione dei servizi nell'ottica di una presa in carico globale della persona e a definire dei percorsi di continuità delle cure che riguardano anche altri servizi dell'Ente.

Dal 01 gennaio al 31 dicembre si rilevano n. 223 (a fronte dei n. 409 passaggi nel 2012) passaggi totali al servizio.

Le richieste principali raccolte dal P.A.S.S. sono:

- Richiesta inserimento in struttura: n. 129;
- Richiesta servizi sociali: n. 189;
- Richiesta contributo regionale: n. 40;
- Richiesta valutazione per assistenza domiciliare: n. 48;
- Richiesta aiuto per invalidità civile e riconoscimento Handicap: n. 48.

I punti di forza:

- Rafforzamento dell'Equipe socio-sanitaria;
- Affinamento delle capacità di lettura globale dei bisogni dell'utente;
- Interazione con i diversi reparti ospedalieri e collaborazione per l'attivazione di progetti di continuità assistenziale;
- Ottimizzazione organizzativa col trasferimento presso il PASS del servizio sociale per anziani con miglioramento logistico e creazione di unico di punto di riferimento per l'utenza anziana;
- Riconoscimento della Fondazione CRC per la continuità del punto di accesso socio-sanitario e dell'ASL CN1 dell'importanza della presenza del servizio sociale nell'ambito del presidio ospedaliero, finanziando per l'anno 2014 la sperimentazione del servizio sociale ospedaliero ed il mantenimento di n. 2 aperture settimanali dello sportello.

Domiciliarità territoriale

Il servizio di assistenza domiciliare è erogato sia attraverso la gestione diretta, sia mediante esternalizzazione.

Nell'anno 2013 gli operatori socio sanitari hanno prestato servizio presso il domicilio di n. 355 nuclei (compresa l'utenza disabile - anno 2012: n. 338 nuclei, anno 2011: n. 407 nuclei), con 21.846,44 ore di assistenza (comprese n. 2.983 ore disabili - anno 2012: n. 24.366 ore, anno 2011: n. 27.178 ore di assistenza).

Si registra una flessione del 10% di ore di assistenza erogate a domicilio dovuta:

- al contenimento delle prestazioni rispetto a quanto definito e riconosciuto economicamente nella convenzione sui L.E.A.(disabili e anziani non auto) e all'istituzione della presa in carico per la lista d'attesa.
- alla mancata sostituzione del personale in congedo a gestione diretta con la riduzione del monte ore previsto dal PAI per le situazioni in lungoassistenza che erano adeguatamente seguiti dal care giver di riferimento.
- alla razionalizzazione del servizio e delle prese in carico, dal mese di marzo, con l'utilizzo di apposita lista d'attesa gestita dall'UVG, salvi i casi dalla stessa valutati urgenti;
- alla sospensione dei progetti di assistenza domiciliare "sociale".

Per il contenimento della spesa si è agito in termini gestionali riducendo il servizio appaltato, ovvero, a seguito di chiusura di progetti di assistenza domiciliare gestiti dalle OSS dipendenti, il tempo lavoro è stato occupato con la presa in carico di utenti precedentemente gestiti dalla Cooperativa.

Al fine di garantire la continuità del servizio nel periodo estivo ai soggetti più fragili si è comunque provveduto ad una ridefinizione dei progetti che ha comportato la riduzione del monte ore previsto dal PAI per i casi in lungoassistenza che erano adeguatamente seguiti dal care giver di riferimento.

Questo lavoro di riorganizzazione è stato esteso anche ai progetti seguiti dalla Cooperativa, proprio per garantire il medesimo trattamento a tutti i cittadini titolari di progetti assistenziali ed evitare che i disguidi del servizio o le riduzioni gravassero soltanto sui beneficiari seguiti dal personale a gestione diretta.

Nessun cittadino ha lamentato disagi nel periodo in oggetto, anche per la trasparenza con cui si sono informati debitamente i beneficiari dei servizi oggetto di razionalizzazione e per il lavoro di mediazione che ogni Coordinatore ha effettuato con le famiglie.

La riorganizzazione del servizio, richiesta anche dal progetto della "Centralina Cure domiciliari" intesa come unica modalità di accesso al servizio di cure domiciliari concordata con la Direzione, ha iniziato a concretizzarsi anche nel corso del 2013 con la "mobilità" di operatori OSS da un territorio ad un altro, in modo da rispondere ai bisogni dei cittadini in lista d'attesa, prevedendo nel contempo la messa a regime dei piani di lavoro degli operatori.

Nel corso dell'anno si è consolidato l'investimento sulla qualità ed uniformità del servizio erogato attraverso incontri mensili tra il coordinatore del servizio appaltato e la referente del servizio anziani e tra gli O.S.S. e i coordinatori sui distretti.

Si rileva, rispetto allo scorso anno, un aumento di segnalazioni da parte dei medici di base e di volontari rispetto a situazioni di anziani fragili e privi di reti di riferimento che necessitano di interventi da attivare in via d'urgenza da parte del servizio sociale, anche se emerge la necessità di poter dedicare maggior tempo al lavoro con le reti del terzo settore e con il Coordinamento dei medici di base, proprio per evitare segnalazioni in via d'urgenza.

È proseguita la sperimentazione del servizio di sollievo domiciliare rivolto ai soggetti affetti da Alzheimer.

Il numero di utenti seguiti è di n. 21 soggetti (n. 16 soggetti anno 2012).

Alcune situazioni paiono inoltre non inserite in una rete di servizi, paradossalmente alcuni soggetti adulti affetti da Alzheimer vivono soli, altri hanno quale riferimento gli assistenti familiari (mai formati rispetto a questa tematica) o comunque lontani dai parenti.

Si sottolinea l'esigenza di progettare percorsi formativi sulla tematica dell'Alzheimer a fàvore degli OSS, stante comunque l'aumento dei soggetti affetti da demenza che vengono seguiti dal servizio.

Non sono stati inoltre mai attivati gruppi di auto mutuo aiuto e esperienze formative per i care givers che sarebbe necessario programmare in modo puntuale, stante la sofferenza delle famiglie affette dall'Alzheimer.

Home Care Premium

Il Consorzio in qualità di Ente capofila dell'ambito territoriale temporaneamente associato con la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano-Monregalese-Servizio Socio-Assistenziale ha avuto la possibilità di aderire all'iniziativa Home Care Premium 2012, finanziata dall'INPS - Gestione Dipendenti Pubblici, denominata "Assistenza Domiciliare... Perché non c'è posto migliore della tua casa".

In data 29.01.13 l'Ente ha sottoscritto un Accordo di Programma con l'INPS Gestione Dipendenti Pubblici, Direzione Centrale Credito e Welfare per l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali

di assistenza domiciliare in favore di persone non autosufficienti e fragili.

L'iniziativa è rivolta agli iscritti all'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici (dipendenti e pensionati), loro coniugi e loro familiari di primo grado in linea retta (genitori e figli) residenti nei Comuni dell'ambito monregalese e dell'ambito cebano.

Il progetto prevede due tipologie di prestazioni:

l'erogazione ai beneficiari, direttamente dall'INPS, di contributi economici mensili a sostegno della domiciliarità calibrati sul bisogno e sulla capacità economica del nucleo familiare;

- l'erogazione di servizi da parte dell'Ente quali, ad esempio, interventi di assistenza domiciliare e di sollievo al care-giver, trasporto, consegna pasti, etc..

La raccolta delle domande è stata avviata dal mese di maggio 2013 e si è conclusa il 1 ottobre 2014: sono state n. 100 le domande pervenute, di cui 15 sono state rigettate dalla Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta INPS - Gestione Dipendenti Pubblici (n. 5 decessi avvenuti, n. 1 domanda doppia, n. 3 domande incompatibili e n. 6 rinunce).

Gli Sportelli Sociali sono aperti al pubblico per n. 20 ore a settimana, nello specifico:

- il lunedì e il martedì dalle 12.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 8.00 alle 12.00 è attivo lo Sportello di Mondovì ubicato presso l'Ospedale "Regina Montis Regalis" nei locali destinati al P.A.S.S.;

- il martedì dalle 8.30 alle 11.30 ed il giovedì dalle 14.00 alle 17.00 lo Sportello è aperto a Ceva presso i locali del P.A.S.S., ubicati nella sede del Distretto Sanitario ASL CN1 e del Servizio Socio-Assistenziale di Ceva.

È stato costituito, inoltre, un nucleo di competenza che, a decorrere da mese di luglio 2013, ha effettuato la valutazione a domicilio del grado di non autosufficienza del beneficiario necessaria per la redazione e l'attivazione del Programma Socio Assistenziale Familiare.

Alla data del 31.12.2013 sono n. 54 i programmi inseriti e validati (di cui n. 4 sono progetti finanziati dal fondo aggiuntivo della Gestione ENAM, con decorrenza 1.01.2014).

Per quanto riguarda la tipologia delle prestazioni erogate risulta che:

n. 33 beneficiari percepiscano le prestazioni prevalenti, ossia un contributo economico mensile complessivamente pari ad euro 18.345,00 circa, erogato direttamente dall'INPS;

- n. 46 beneficiari usufruiscano delle prestazioni integrative, ossia di servizi alla persona erogati dal C.S.S.M. presso il domicilio o in presidi semi residenziali autorizzati.

I punti di forza del progetto:

- La possibilità di implementare gli interventi in favore di persone non autosufficienti e fragili e le azioni di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo;
- L'opportunità di valorizzare le risorse sociali, pubbliche e private, presenti sul territorio, attraverso l'implementazione della rete di servizi già esistente;
- L'occasione di sperimentare procedure d'intervento innovative in ambito sociale.

Le criticità maggiormente riscontrate:

- La temporanea estensione tra ambiti territoriali differenti (C.S.S.M. e Comunità Montana Alto Tanaro Cebano-Monregalese-Servizio Socio-Assistenziale);

- L'impostazione "sperimentale" del progetto attribuita dall'INPS Gestione Dipendenti Pubblici che implica continui aggiornamenti del regolamento e dell'organizzazione del progetto con pesanti ricadute nella organizzazione
- Le innovative modalità di gestione e di rendicontazione del finanziamento.

Criticità

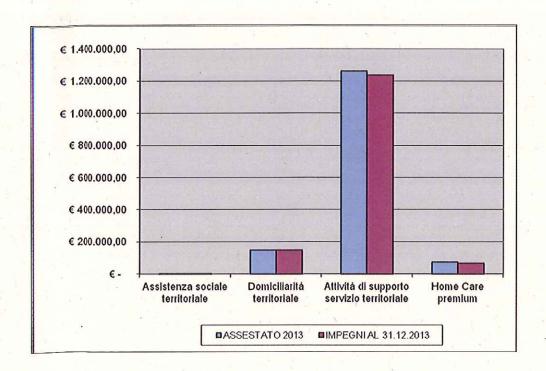
- Sospensione dell'autorizzazioni all'utilizzo dell'automezzo di proprietà individuale per espletare prestazioni presso il domicilio dell'utente, sulla scorta delle disposizioni di legge.
- Riduzioni dei cellulari a disposizione degli operatori con conseguenti ripercussioni organizzative (ritardi nelle comunicazioni...) e rispetto al servizio offerto agli utenti (reperibilità dell'operatore solo in limitate fasce orarie)
- Commistione dell'utenza c/o la sede di Mondovì dovuta anche al trasferimento del Luogo neutro. Al fine di una maggior tutela dei minori, fruitori del luogo neutro, sarebbe opportuno rivedere l'accoglienza del pubblico sia rispetto alla logistica che agli orari.
- Le situazioni prese in carico a seguito della segnalazione dell'autorità giudiziaria risultano sempre altamente complesse.
- Permane l'incidenza degli anziani non autosufficienti rispetto al totale di utenti seguiti sul territorio: ciò comporta la necessità di rafforzare ulteriormente la quantità e la varietà dell'offerta di servizi rivolti a tale fascia di utenti.
- L'incremento della tipologia dei servizi appaltati e all'esterno richiede un costante monitoraggio con competenze di tipo amministrativo e con risorse umane al momento non sufficienti.
- In generale, si conferma un aumento della complessità dei casi da gestire, in particolare la presenza di molti anziani privi di punti di riferimento, sia a domicilio che in struttura, per cui è necessario istruire le pratiche per la nomina di Amministratore di sostegno.
 Nel lavoro di cura ai soggetti non autosufficienti è necessario da un lato "specializzare" maggiormente gli operatori e dall'altro ottimizzare le risorse dedicate al lavoro di cura a domicilio attraverso una ridefinizione delle modalità operative.

Innovazioni

Consolidamento della nuova procedura CADMO per la rilevazione dei dati informatizzati sull'utenza
Sperimentazione del progetto "Home Care Premium".

Risorse impiegate

PROGETTI P.E.G. 2013	A:	SSESTATO 2013	IMPEGNI AL 31.12.2013		
Assistenza sociale territoriale	€'	34,00	€	28,00	
Domiciliarità territoriale	€	147.748,69	€	147.732,28	
Attività di supporto servizio territoriale	€	1.261.327,45	€	1.237.030,08	
Home Care premium	€	74.339,77	€	65.948,11	
Totale	€	1.483.449,91	€	1.450.738,47	



Progetti PEG e servizi erogati

Prog	etti	Servizi				
<u> </u>		1	Pianificazione e controllo			
		2	Gestione e sviluppo delle risorse umane			
		3	Rapporti con enti esterni			
101	Attività direzionali	4	Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di			
			informazioni da parte delle pubbliche			
		,,,,,,	amministrazioni			
		5	Piano di Zona			
		1	Analisi dell'evoluzione normativa rispetto agli			
		1	assetti istituzionali			
102	Funzioni trasversali		Autorizzazione, vigilanza e accreditamento dei			
102		2	presidi			
		3	Tutele e Amministrazione di sostegno			
		1	Strutture logistiche e attività di supporto			
199	Attività di supporto direzione	2	Personale			
	Strumenti di programmazione e	1	Programmazione economico-finanziaria			
401	rendicontazione economico-	2	Rendicontazione economico-finanziaria			
	finanziaria	3	Verifica degli equilibri di bilancio			
403	Sistema informativo socio- assistenziale	1	Sistema informativo socio-assistenziale			
9901	Spese generali per gli organi istituzionali	1	Organi istituzionali			

Obiettivi perseguiti

Attività direzionali

- Dare attuazione al PEG e favorire il raccordo con organi istituzionali, amministrazioni locali e Regione, in particolare rispetto al:
 - monitoraggio costante dei flussi finanziari;
 - coordinamento degli ambiti amministrativi nella ricerca di soluzioni per il turnover di personale anche attraverso sinergie con l'ASL;
 - mantenimento/razionalizzazione dei servizi esistenti;
 - distribuzione omogenea dei servizi sul territorio.
- Garantire il costante aggiornamento della prassi di gestione del personale ai mutamenti inerenti gli aspetti giuridico-economico-previdenziali.
- Facilitare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti e del loro accesso (sito internet, carta dei servizi) e procedere in ordine agli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013;

Funzioni trasversali

- Dare attuazione alle direttive regionali e provinciali per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulle strutture, la formazione/aggiornamento professionale, le tutele e le amministrazioni di sostegno, realizzando sinergie con altri enti e istituzioni del territorio.

Attività di supporto direzione

- Garantire una gestione patrimoniale del Consorzio improntata a criteri di efficienza e funzionalità delle strutture e tempestività nei processi di gestione entrate/spese, in un'ottica di ottimizzazione e monitoraggio costante delle risorse.
- Garantire la trasparenza e la regolarità delle procedure amministrative.

Strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria

- Garantire il rispetto degli equilibri economico finanziari di bilancio, a preventivo e consuntivo, attraverso il monitoraggio costante dei flussi finanziari, sia a livello complessivo di ente, sia a livello dei singoli centri di responsabilità.

Sistema informativo socio-assistenziale

- Garantire la continuità della manutenzione dei software e l'aggiornamento delle informazioni del S.I.S.A. e degli altri sistemi informativi inerenti i servizi socio – assistenziali, focalizzando l'attenzione sulle informazioni obbligatorie che il Consorzio deve fornire a terzi.

Organi istituzionali

- Garantire il funzionamento degli Organi Istituzionali del Consorzio.

Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi

Attività direzionali e supporto alla direzione

Sul piano strategico i primi cinque mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un lavoro congiunto di analisi della spesa per servizio finalizzato a redigere una proposta di bilancio in linea con la sostanziale diminuzione delle risorse avvenuta negli ultimi due anni. A seguito dell'approvazione del bilancio (deliberazione n. 12 del 24 maggio 2013 dell'Assemblea Consortile) è stato approvato il Peg.

Ulteriore elemento di criticità si sono dimostrate le sofferenze di liquidità conseguenti ai ritardi nei pagamenti verso il Consorzio dalla ASL e dalla stessa Regione: elementi che hanno reso necessario il ricorso alla accensione della anticipazione di cassa.

Sul piano operativo, le attività direzionali si sono sviluppate in linea con il proseguimento e il potenziamento di uno stretto e funzionale raccordo operativo della intera struttura (sede legale e sub Distrettuali), per quanto attiene gli ambiti sia tecnici che amministrativi interni al servizio.

Con i Comuni è stato garantito un collegamento importante ovvero un dialogo operativo ed una tempestiva condivisione su aspetti ed iniziative di interesse locale e specifico soprattutto nella fase di definizione degli indirizzi. L'approvazione del bilancio è stata possibile anche alla luce dell'aumento delle quote di partecipazione nella misura di € 24,00 anziché € 21,00 come da deliberazione dell'Assemblea Consortile n.3 del 17 gennaio 2013.

In uno spirito di sussidiarietà e di collaborazione si è provveduto a dare attuazione, fino a maggio 2013, alla formalizzazione della convenzione con il Tribunale di Mondovì per il recepimento e la assegnazione di cittadini residenti per percorsi di Lavori Pubblica Utilità.

Sul piano della organizzazione interna, si è posto riguardo operativo, in una logica di integrazione funzionale tra i servizi più propriamente tecnici e quelli amministrativi, al perseguimento degli obiettivi strategici, all'erogazione delle prestazioni e all'organizzazione dei servizi in una logica di responsabilità condivisa.

Si è cercato di mantenere costante il livello di informazione, di condivisione e di confronto con il Personale dell'Ente volto a far conoscere le difficoltà finanziarie e di erogazione dei servizi.

La necessaria implementazione dell'area di lavoro su progetti, caratterizzata da un'attenzione e cura del lavoro di rete oltre a tempi di lavoro flessibili e legati alle tempistiche di presentazione e scadenza bandi, richiede un ripensamento della struttura organizzativa che supporti la Direzione e i responsabili dei servizi .

In 1ima con il mandato dell'Assemblea atto a diminuire le spese generali dell'Ente si è lavorato nella logica di identificare una nuova sede. La priorità è stata data alla ricerca di fattibilità di una sede ongiunta con il distretto sanitario, sinergia sicuramente utile, ma alla luce dell'impossibilità seconlo l'azienda sanitaria di reperire spazi idonei a contenere anche la sede legale del C.S.S.M., a frontedi una comunicazione certa di spostamento del distretto entro dicembre 2013, si è trovata una soluzione che dovrebbe rendersi operativa a partire da gennaio 2014.

La Drezione e le P.O. sono state coinvolte nel periodo in oggetto in un importante lavoro di revisione del manuale di valutazione per il comparto da proporre al Cda alla luce della normativa vigente e guidate dall'Organismo indipendente di valutazione.

Gli adempimenti normativi in ambito di amministrazione trasparente e anticorruzione rappresentano elementi da raggiungere in una logica di trasversalità di settori e funzioni. In tal senso si è predisposto un percorso informativo con tutte le Posizioni organizzative e i Responsabili di procedura al fine definire modalità operative e passaggi "istituzionali".

In meito all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane si è, prioritariamente focalizzata l'attenzione sugli adempimenti necessari per garantire il funzionamento e la continuità dei servizi, in relazione al turnover del personale, alla riorganizzazione dei servizi esternalizzati, ai carichi di lavoro conseguenti alle competenze trasferite, ai progetti sovra zonali.

Funzioni trasversali

E' stato garantito l'espletamento degli adempimenti in materia di vigilanza sulle strutture, con intenti di razionalizzazione anche attraverso accordo con Enti Gestori della Provincia al fine di meglio garantire la obiettività e la "terzietà" fra Ente e strutture.

Tutele e amministrazioni di sostegno: nell'ambito del sostegno di persone non in grado di autodeterminarsi si è registrato un notevole incremento di provvedimenti del Tribunale per amministrazioni di sostegno e tutele spesso necessari di interventi specialistici di natura assistenziale ma anche di professionalità non appartenenti all'area sociale.

Durante il periodo oggetto della relazione, sono state gestite complessivamente 61 (55 nel 2012) situazioni di cui 7 (5 nel 2012) minori la cui tutela è stata deferita all'Ente. Le altre 54 situazioni riguardano adulti/anziani e per 31 (22 lo scorso anno) di loro i provvedimenti deferiscono la tutela (15) o l'amministrazione di sostegno (16) all'Ente.

A partire dal mese di aprile è stato stipulato apposito accordo con la Provincia che ha garantito l'apertura di uno sportello tutele presso la sede del C.S.S.M. rivolto alla popolazione e agli operatori del servizio. A seguito di ciò, ogni martedì mattina l'utenza ha avuto la possibilità di avvalersi di un consulente per presentare istanze, redigere rendiconti e confrontarsi per le situazioni particolari e difficili.

Si rileva comunque una sempre maggiore complessità delle situazioni deferite al Consorzio che sempre meno hanno a che fare con le competenze dei questo Consorzio e sempre più hanno ampie rilevanze di tipo economico che richiedono una specializzazione via via più specifica sia a livello legale, che a livello finanziario. Tale complessità richiede una riflessione sul modello gestionale stante la possibilità di individuare come già hanno fatto altri enti gestori sul territorio regionale, di professionalità specifiche.

Permane la difficoltà nella gestione delle situazioni che sempre di più richiede competenze specifiche, supporti amministrativi nella definizione e monitoraggio delle procedure oltre che a tempo lavoro dedicato in modo esclusivo. Nel periodo oggetto della relazione un terzo di tempo lavoro di un istruttore assistenziale viene dedicato al monitoraggio delle tutele oltre al tempo lavoro delle Assistenti sociali di territorio e a quota parte lavoro di un'unità di personale in sede (Assistente sociale).

Questo tipo di attività rileva altresì e solleva le Amministrazioni comunali da un'incombenza significativa in termini di ore lavoro e specificità. Si sono altresì svolti presso la Provincia di Cuneo incontri estesi anche ai cittadini del C.S.S.M., con il privato sociale e con gruppi di familiari e

privati cittadini interessati a conoscere e approfondire il tema quale opportunità di volontariato o come risorsa per propri familiari.

Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi

Obiettivo da conseguire

Programmazione economico finanziaria

E' stato portato a termine l'iter di conclusione del bilancio di previsione 2013 entro i termini di legge, adeguando la struttura contabile dei capitoli di PEG, in modo da favorire la redazione dei budget contabili di spesa e facilitare la definizione di report periodici in corso d'anno. Inoltre è stato predisposto un documento di sintesi per il CDA rispetto ad un quadro di sostenibilità per il bilancio 2013.

E' stata fornita un'analisi della situazione inerente le gestioni in c/residui maturate negli esercizi fino al 2012, al fine di supportare il C.d.A. con le informazioni necessarie per effettuare le valutazioni inerenti i contributi richiesti ai Comuni Consorziati.

L'applicazione della nuova normativa per la gestione del bilancio, ai sensi del DL. 118/2011 e s.m.i., è stata rimandata al 2015, pertanto è stata effettuata una sola giornata (18 ottobre) di informazione ai responsabili di servizi e di procedure su tale direttiva, tenuta presso la sede legale dal Dott. Fantino.

Obiettivo da conseguire

Rendicontazione economico finanziaria

E' stata fornita un'analisi della situazione inerente le gestioni in c/residui maturate negli esercizi 2008-2011, affinché il C.d.A. avesse a disposizione le informazioni necessarie per effettuare le valutazioni inerenti i contributi richiesti ai Comuni Consorziati.

Sono state espletate le procedure per la redazione del rendiconto di gestione anno 2012 rispettando i termini di legge.

Sono state coordinate le procedure per la presentazione della rendicontazione generale 2012 alla Regione Piemonte e elaborati sia relativi dati economico – finanziari che quelli relativi all'utenza, secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla Regione stessa.

Sono state inoltre elaborate e presentate le altre rendicontazioni generali, secondo le modalità e i termini definiti dalla Regione e dagli altri enti richiedenti.

Sono state emesse trimestralmente, nel minor tempo possibile in relazione alla disponibilità de dati dell'utenza per predisporre le relazioni, le fatture all'ASL CN 1 per cercare di diminuire i tempi di incasso.

Obiettivo da conseguire

Verifica degli equilibri di bilancio

E' stato garantito il rispetto degli equilibri economico finanziari, a preventivo e consuntivo, attraverso:

- il monitoraggio periodico dei fabbisogni di spesa dei diversi servizi;
- l'adeguamento tempestivo del bilancio alla luce del quadro economico che ha caratterizzato il bilancio 2013, tenuta in debita evidenza la contrazione appalesata dei trasferimenti regionali;
- il monitoraggio degli impegni e accertamenti della gestione residui.

Per quanto riguarda la gestione di competenza si è cercato di garantire con notevole fatica il rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio, attraverso il monitoraggio costante dei flussi finanziari, sia a livello complessivo di ente, sia a livello dei singoli centri di responsabilità. Notevoli sono state le difficoltà nel prevedere e programmare la gestione finanziaria a causa delle incertezze

delle risorse regionali. E' stata monitorata ogni voce sia di entrata che di spesa, in collaborazione con la Direzione e i Responsabili dei servizi, al fine di razionalizzare al massimo la spesa.

La gestione finanziaria è stata incentrata su caratteri di prudenza nella spesa e cautela negli accertamenti di entrata, monitorando periodicamente i fabbisogni dei singoli servizi attraverso verifiche periodiche, seguendo le indicazioni deliberate dall'Assemblea Consortile e dal Consiglio di Amministrazione.

Le incertezze relative ai trasferimenti e alla cassa hanno modificato profondamente le modalità di lavoro e le tempistiche per cui si è più volte reso necessario avere un monitoraggio dei dati e relativa rielaborazione.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo del Direttore, del Segretario consortile e dei Responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

L'esito di ogni monitoraggio è stato formalizzato attraverso verbali quadrimestrali in relazioni alle operazioni svolte.

Sistema informativo socio-assistenziale

Obiettivo da conseguire

Garantire la continuità della manutenzione dei software e l'aggiornamento delle informazioni S.I.S.A. e degli altri sistemi informativi inerenti i servizi socio-assistenziali.

E' stata garantita la continuità della manutenzione dei software attraverso la Ditta appaltatrice del servizio e il Servizio CED dell'ASL CN 1 in convenzione.

E' stato assicurato il funzionamento del sistema informativo socio-assistenziale, sia con riferimento agli adempimenti richiesti dalla Regione, che quelli obbligatori previsti per legge (es. Istat), che alle esigenze informative interne ed esterne.

Si è provveduto a supportare il servizi territoriale ed integrativo per il caricamento dati di assistenza economica (con periodicità mensile), buoni famiglia, integrazione rette e assegni di cura, contributi economici DGR 56/10 e DGR 39/09. In particolar modo è sono stati supportati i Servizio territoriale negli adempimenti complessi per i contributi economici per la domiciliarità degli anziani e disabili ai sensi della D.G.R. 39/09 e 56/10.

Obiettivo da conseguire

Supportare i responsabili dei servizi finali del Consorzio e le Assistenti sociali nell'utilizzo della cartella raccolta dati Cadmo.

La cartella sociale Cadmo per la gestione dei dati di utenza e di attività, in uso agli operatori distrettuali ed in raccordo con l'Ufficio SISA, ha prodotto benefici nella raccolta dati e nelle statistiche, ma al tempo stesso ha richiesto l'impiego di molto tempo lavoro per la condivisione e il monitoraggio della procedura.

Notevoli difficoltà si sono riscontrate nella predisposizione della relazione annuale e modello Istat regionale, in quanto sono variati accorpamenti e suddivisioni di spesa/utenza rispetto all'anno precedente dalla Regione Piemonte, in tempi ravvicinati alla scadenza prevista e indicazioni di duplice interpretazione.

Obiettivo da conseguire

Supportare i responsabili dei servizi finali del Consorzio, attraverso la manutenzione e l'aggiornamento di database in grado di soddisfare esigenze informative specifiche, nell'ottica di un'implementazione delle competenze e delle procedure.

E' stato rinnovato il contratto con la Ditta Informatica System per la cura degli aspetti tecnici inerenti la manutenzione e l'aggiornamento del programma Integrazioni rette.

E' stato utilizzato il programma "Integrazioni rette" ed adeguato in base alle richieste degli operatori e alle riorganizzazione dei servizi territoriale.

Il raccordo con il CED dell'ASL, nell'ambito della convenzione esistente, per la cura degli aspetti tecnici inerenti ha permesso la manutenzione e l'aggiornamento dei database.

Obiettivo da conseguire

Completamento del Piano di continuità operativo previsto dall'art. 50-bis del C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), integrazione al DLgs. N. 82/2005 così come disposto dalla circolare n.58 del 1 novembre 2011 di DigitPA.

Ai fini dell' art. 50-bis del C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), integrazione al DLgs. N. 82/2005 così come disposto dall'art. 34 del DLgs. 235/2010, è stato studiato il processo di fattibilità, in collaborazione con il servizio CED dell'ASL CN 1 in convenzione:

- di un piano di continuità operativa in grado, attraverso accorgimenti, procedure e soluzioni tecnico-organizzative e misure di reazione, di dare una risposta ad eventi imprevisti che possono compromettere, anche parzialmente, all'interno o all'esterno dell'organizzazione, il normale funzionamento dei servizi ICT utilizzati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- della definizione del Disater Recovery (DR), ossia le attività necessarie per ripristinare, in tutto o in parte, le funzionalità del sistema informatico inteso come complesso di strutture hardware, software e servizi di comunicazione. Con i responsabili di servizio e delle procedure è stato attivato il processo di valutazione per ciascun servizio, in base alla complessità espressa secondo tre direttrici (servizio, organizzazione, tecnologia) della soluzione tecnologica minima appropriata (tier), secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.
- ai sensi dell'art.50 bis del "Codice dell'Amministrazione Digitale" è stato inviato in data 01.07.2013 ns. prot. n.3106, lo Studio di Fattibilità Tecnica per la Continuità Operativa ed il Disaster Recovery, tramite P.E.C. istituzionale alla "DigitPA", ora divenuto "Agenzia per l'Italia Digitale", ed è stato ricevuto in data 22.07.2013 parere positivo n. 750/2013, in attesa di ricevere i piani di CO e DR non appena disponibili.

Durante l'anno si sono svolti alcuni incontri di formazione – confronto con la società rappresentativa del gruppo Cadmo, che hanno evidenziato l'impegno e la competenza del lavoro svolto dall'Ente.

Obiettivo da conseguire

Garantire la regolare raccolta e rielaborazione dei dati per le rendicontazioni obbligatorie alla Regione.

E' stata garantita la funzionalità del sistema informativo socio-assistenziale, sia con riferimento agli adempimenti richiesti dalla Regione, che alle esigenze informative interne. Per quanto riguarda l'elaborazione dei dati per la rendicontazione annuale sulle attività e sui costi dei servizi richiesti dalla Regione Piemonte entro i termini stabiliti.

Nel corso del 2013 sono stati monitorati gli inserimenti/aggiornamenti degli operatori per cercare di allineare i dati sulla cartella sociale, verificando periodicamente sia l'anagrafica dell'utenza che gli interventi.

Obiettivo da conseguire

Garantire una distribuzione omogenea dei servizi sul territorio in relazione alle caratteristiche socioeconomiche e alla peculiarità dei bisogni emergenti:

L'attuale organizzazione prevede una copertura omogenea su tutto il territorio consortile, per ciò che riguarda la globalità dei servizi. In relazione a particolari carichi di lavoro, determinati da

particolari bisogni emergenti sono state implementate le ore lavoro su alcune sedi territoriali attraverso una mutualità tra operatori e una supervisione dei referenti.

Obiettivo da conseguire

Facilitare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti e del loro accesso:

Il sito internet, strumento sempre efficace per favorire l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, è stato periodicamente:

- utilizzato per comunicare informazioni importanti e aggiornamenti inerenti le iniziative ed i servizi organizzati sul territorio dal Consorzio;
- aggiornato nelle sue sezioni rispetto a cambiamenti di orario, sedi e modalità di accesso ai servizi;
- utilizzato per assolvere agli adempimenti normativi (D.Lgs. 235/2010, L 106/2011; Direttiva 8/2009).

L'ultimo trimestre il lavoro inerente l'accessibilità delle informazioni da parte della cittadinanza si è caratterizzato per un lavoro di definizione di procedure volte a rispondere agli obblighi previsti dal D.Lgs 33/2013 in merito all'amministrazione trasparente anche mediante una collaborazione con le ditte incaricate.

Obiettivo da conseguire

Predisporre, motivandoli, i rinnovi delle convenzioni in scadenza:

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione e dai Responsabili di Servizio, è stato gestito il procedimento amministrativo per addivenire al rinnovo, per l'anno 2013, delle Convenzioni stipulate con l'ASL CN 1, in scadenza il 31.12.2012, quali:

- Convenzione tra il Dipartimento di Salute Mentale ASL CN 1 ed il C.S.S.M. per la gestione coordinata ed integrata delle attività sanitarie a rilievo socio assitenziale relative all'area salute mentale;
- Convenzione tra Azienda Regionale ASL CN 1 e C.S.S.M. per la fornitura dei servizi;
- Accordo con ASL CN 1 per la definizione della tipologia e dei costi delle prestazioni comprese nei LEA Socio Sanitari di cui alla DGR n. 51/2003, rinnovata per gli anni 2013 e 2014;
- Per quanto concerne la Convenzione tra Azienda Regionale ASL CN 1 e C.S.S.M. per l'utilizzo delle Sedi di erogazione dei servizi si è provveduto, con nota ns. prot. n. 5941 del 13.12.2013 a firma congiunta del Direttore del C.S.S.M. e del Direttore del Distretto Sanitario di Mondovì, a confermare i contenuti ed i compensi a carico del C.S.S.M. e dell'A.S.L. CN1 come definiti nella convenzione anno 2012.

Nell'anno di riferimento si è addivenuti alla stipula di "Convenzioni di Stages formativi" con Istituti Scolastici e/o Agenzie Formative per la realizzazione di tirocini presso i Servizi dell'Ente.

Apposite Convenzioni sono state approvate, nell'ambito del Progetto Riparazione, per le attività di utilità sociale per minori soggetti a provvedimento penale per gli anni 2013-2015.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione e dai Responsabili di Servizio, è stato inoltre gestito il procedimento amministrativo per addivenire al rinnovo, per l'anno 2013, delle seguenti Convenzioni:

- Convenzione tra il C.S.S.M. e la Cooperativa Animazione Valdocco per l'accoglienza di minori in situazione di emergenza sociale presso le comunità per minori "Hobbes" e "alfa apodis".
- Convenzione per l'assistenza procedimentale relativa alle richieste di prestazioni sociali agevolate con il Patronato C.A.F. Coldiretti S.r.l. di Cuneo.
- Convenzione con A.N.F.F.A.S. anno 2013 per la gestione del Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo "La Vignola" di Mondovì.

- Convenzione biennale per la gestione del servizio di assistenza domiciliare permanente (telesoccorso e teleassistenza) periodo 01.06.2013-31.12.2014 con Croce Rossa italiana
- Convenzione con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali a livello provinciale per interventi relativi ai minori non riconosciuti alla nascita e/o esposti all'abbandono periodo 01.07.2013 –30.06.2015.

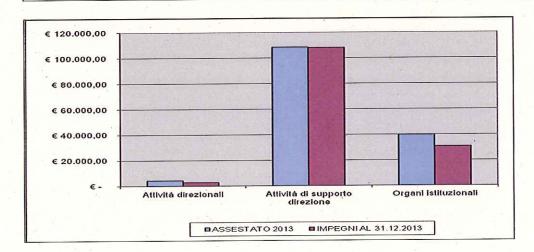
Criticità

Si segnalano, esulando da quelle connesse alla gestione ordinaria:

- le difficoltà di natura strategica connesse alla sensibile diminuzione delle risorse di bilancio;
- l'incertezza e le tempistiche relative alle comunicazioni da parte della regione dell'assegnazione delle risorse:
- la conseguente difficoltà di operare in una logica di programmazione di lungo termine;
- l'impossibilità di utilizzare e impegnare le significative risorse comunicate a novembre 2013;
- le carenze di disponibilità di cassa dovute ai ritardi dei trasferimenti ASL e Regione;

Risorse impiegate

PROGETTI P.E.G. 2013	ASS	ESTATO 2013	IMPEGNI AL 31.12.2013		
Attività direzionali	€	4.434,80	€	2.804,00	
Attività di supporto direzione	€	108.584,53	€	108.170,65	
Organi istituzionali	€	39.863,57	€ /	30.792,06	
Totale	€	152.882,90	€	141.766,71	



Progetti PEG e servizi erogati

Proget	ti	Serviz					
	Gestione del bilancio	1	Supporto amministrativo-contabile				
402		2	Gestione e monitoraggio delle entrate				
	•	3	Gestione contabile e fiscale				
404	Gestione del patrimonio	1	Inventari e gestione del patrimonio				
		1	Attività di supporto strutture logistiche				
499	Attività di supporto Servizio	2	Personale				
	Economico - finanziario	3	Regolamenti				
501	Economato e provveditorato	1	Gestione economale				
501		2	Appalti, contratti e convenzioni				
	Segreteria generale e relazioni con il	1	Centralino e relazioni con il pubblico				
	pubblico	2	Protocollo, archivio e corrispondenza				
502	•	3	Segreteria e supporto agli organi				
			istituzionali				
		4	Assicurazioni				
	· .	5	Privacy e trattamento dei dati				
	Ai.i.tiana dal maganala	1	Gestione giuridica del personale				
502	Amministrazione del personale	2	Gestione economica del personale				
503		3	Adempimenti amministrativi D.L.vo				
		3	81/2008 e D.L.vo 106/2009				
500	Attività di supporto Servizio Affari	1	Attività di supporto e strutture logistiche				
599	Generali	2	Personale				
9902	Spese Generali per il Personale	1	Spese Generali per il Personale				
9903	Spese Generali per il Patrimonio	1	Spese Generali per il Patrimonio				
9904	Spese Generali di Funzionamento	1	Spese Generali di Funzionamento				

Obiettivi perseguiti

Gestione del bilancio

Garantire una gestione finanziaria del Consorzio improntata a criteri di efficienza e funzionalità delle strutture e tempestività nei processi di gestione delle entrate e delle spese, compatibilmente con l'aumento della capacità gestionale dovuta a nuovi obblighi di legge.

Gestione del patrimonio

Garantire una gestione patrimoniale del Consorzio improntata a criteri di efficienza e funzionalità delle strutture.

Attività di supporto servizio economico-finanziario

Garantire la continuità dei servizi finanziari nel rispetto delle scadenze di legge e nell'evoluzione della normativa.

Economato e provveditorato

Garantire procedure amministrative in grado di razionalizzare la programmazione degli acquisti e delle forniture del Consorzio.

Segreteria generale e relazioni con il pubblico

Garantire la trasparenza e la regolarità delle procedure amministrative del Consorzio, attraverso la condivisione interna di processi e metodi con il personale dei diversi Servizi del Consorzio.

Amministrazione del personale

Garantire il costante aggiornamento delle prassi di gestione del personale ai mutamenti normativi inerenti gli aspetti giuridici, economico-previdenziali, asssitenziali e di sicurezza sui luoghi di layoro.

Attività di supporto servizio affari generali

Garantire, compatibilmente con le risorse umane assegnate ed il tourn over delle stesse, la continuità dei servizi generali nel rispetto delle scadenze di legge e dell'evoluzione normativa in materia.

Spese generali per il personale

Garantire il costante monitoraggio delle spese generali di personale.

Spese generali per il patrimonio

Assicurare la manutenzione e la corretta gestione del patrimonio del Consorzio.

Spese generali di funzionamento

Assicurare l'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento del Consorzio e la corretta gestione del fondo di riserva.

Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi

Gestione del bilancio

Obiettivo da conseguire

Garantire il supporto amministrativo e contabile alla Direzione e ai servizi Affari generali, Integrativo, Territoriale.

E' stato garantito il supporto amministrativo e contabile alla Direzione e ai servizi Affari generali, Integrativo, Territoriale nella gestione della spesa sulla base delle risorse negli adempimenti economici relativi alla gestione del personale, degli amministratori, del segretario, del revisore del conto e delle collaborazioni/consulenze, nella rendicontazione dei progetti finalizzati e nella verifica della corretta imputazione delle spese ai capitoli della struttura del P.E.G. nelle fasi di monitoraggio dei servizi.

Obiettivo da conseguire

Gestire il calcolo delle quote di contribuzione dell'utenza per i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, curando le procedure di incasso e di recupero crediti, mantenendo la modalità MAV di trasmissione dei bollettini.

Sono state gestite le procedure di

- contribuzione per il servizio integrativo, con periodicità bimestrale (circa 80 utenti)
- compartecipazione per il servizio di assistenza domiciliare, con periodicità bimestrale (circa 140 utenti) in convenzione con il Tesoriere, predisponendo MAV precompilati.

Inoltre si è provveduto ad effettuare una verifica e sollecito sui crediti dell'utenza per gli anni 2009-2010-2011-2012.

Obiettivo da conseguire

Garantire un monitoraggio costante dei flussi di entrata e di spesa in modo da attivare le procedure per poter programmare le obbligazioni del Consorzio e gestire nuove modalità operative per ridurre i tempi di pagamento.

E' stato monitorato settimanalmente sia il saldo di cassa che l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, che è stata utilizzata nel corso di tutto l'anno 2013.

Per far fronte alla criticità di cassa sono state cercate nuove forme di credito e attraverso la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha concesso al C.S.S.M. un finanziamento di € 34.000,00 per il pagamento degli oneri finanziari, è stato possibile stipulare in data 27 giugno 2013 un contratto di factoring per la cessione di crediti regionali per un importo pari a € 1.559.678,09. Il servizio finanziario ha seguito ed espletate tutte le procedure necessarie alla stipula di tale contratto.

In ottemperanza della L. 64/2013, a fine luglio 2013, <u>la Regione Piemonte</u> ha versato la somma di € 1.559.678,09, relativa al saldo anno 2012 del fondo indistinto, dei progetti sulla disabilità e per gli interventi socio-sanitari a favore di soggetti non autosufficienti, un acconto relativo alle integrazioni rette ex O.O.P.P. anno 2012 e al saldo anno 2011 delle integrazioni rette per i dimessi ex OO.PP.. Di conseguenza, nel mese di luglio, il C.S.S.M. ha rinunciato al contratto di factoring, stipulato il 27 giugno 2013 per la cessione di crediti regionali per un importo pari a € 1.559.678,09.

<u>L'ASL CN 1</u> ha provveduto ai seguenti versamenti

- nel mese di agosto della somma di € 350.252,75, a saldo delle prestazioni LEA e a favore di soggetti psichiatrici per il 3° trimestre 2012
- il 6 dicembre la somma di € 1.359.913,52 a saldo delle prestazioni del 3° trimestre 2013 dal 20 dicembre un flusso mensile pari a € 175.129,24. Questo flusso ha permesso di pagare le forniture/prestazioni scadute fino al mese di novembre 2013 (relative a prestazioni in media di agosto/settembre) e le contribuzioni arretrate.
- I Comuni, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del Consorzio, devono pagare quote trimestrali anticipate, le cui scadenze vengono stabilite in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale. I Comuni hanno provveduto ad oggi al versamento di € 1.172.456,25 rispetto al totale delle prime tre rate ammontante complessivamente a € 1.303.593,75 (pari al 91% del dovuto).

In ordine alla verifica dei flussi di cassa si sottolinea la forte criticità delle disponibilità liquide proprie del Consorzio, in quanto anche con il ricorso all'anticipazione non si riesce a provvedere ai pagamenti nei tempi contrattuali. L'anticipazione è stata utilizzata per pagamenti urgenti ed indifferibili, tutto ciò a causa delle deficienze dovute alle diverse scadenze di riscossione delle entrate - specialmente dei trasferimenti della Regione e A.S.L. - rispetto a quelle dei pagamenti.

Infatti i versamenti da parte dei maggiori Enti finanziatori del Consorzio, sono irregolari e di importi molto contenuti rispetto ai debiti maturati, pertanto pur avendo uno specifico e dettagliato scadenziario delle spese da pagare non è possibile una programmazione a medio termine dei corrispettivi dovuti a terzi, in quanto è necessario garantire e preservare un saldo di cassa sufficiente a coprire le uscite mensili per gli stipendi e i contributi agli utenti.

Obiettivo da conseguire

Pagare i diversi servizi sulla base delle disponibilità di cassa, in collaborazione con i Responsabili di procedura.

Difficoltà si sono riscontrate nell'ambito dei pagamenti a causa della continua evoluzione della normativa, in quanto per poter emettere dei mandati di pagamento deve essere reperita e verificata

numerosa documentazione "obbligatoria" (DURC, conti correnti dedicati, CIG, verifica

inadempienze...).

La gestione dei pagamenti è sempre più complessa in quanto i principali creditori (Regione e ASL) hanno provveduto a pagamenti a cadenze irregolari e incostanti da non poter fare una reale programmazione, ma dover lavorare sull'emergenza, come sopra specificato e a cui si rimanda.

Inoltre è stato adeguato l'iter procedurale della liquidazione al D.L. 33/2013, con notevoli difficoltà gestionali, in quanto non tutte le fatture/note da pubblicare erano liquidate, pertanto il servizio si è trovato in un lasso di tempo molto breve a dover caricate sul programma di contabilità, nel mese di dicembre, numerose fatture/rendiconti con nuova procedura informatizzata, con particolare attenzione ai CIG/pagamenti/contributi per poter effettuare le pubblicazioni ai sensi del sopracitato Decreto legislativo.

Obiettivo da conseguire

Garantire il monitoraggio centralizzato delle spese inerenti le utenze per tutte le strutture e le sedi del Consorzio curando i rapporti con i fornitori.

E' stato garantito il monitoraggio centralizzato delle spese inerenti le utenze per tutte le strutture e le sedi del Consorzio curando i rapporti con i fornitori.

Per quanto riguarda la telefonia si relaziona che:

- si è provveduto al costante monitoraggio della spesa di ogni singola linea telefonica e linea dati delle varie sedi distrettuali e dei Centri Diurni del C.S.S.M., intestate a "FASTWEB", risultata aggiudicataria della Convenzione SCR Piemonte, con tariffe ampiamente convenienti rispetto a quelle previste dalla Convenzione CNIPA perché più datate ed inoltre trattasi di un affidamento più recente, quindi anche con tecnologie aggiornate e scadenza più lontana.
- si è provveduto al costante monitoraggio della spesa di ogni singola utenza, intestata a TIM (Telecom Italia Mobile), risultata aggiudicataria di Convenzione Consip "Telefonia Mobile5", valida sino al 30.03.2014.
- sulla base della nuova gestione dei telefoni mobili, che è stata definita dalla Direzione, è stata riorganizzata la gestione/distribuzione dei cellulari di servizio ,diminuendo il numero di apparecchi e di SIM a disposizione dei dipendenti, passando da n.44 SIM attive al 28/02/2013 a n.17 SIM oltre ad una dedicata al progetto "Home Care Premium".

Obiettivo da conseguire

Garantire l'espletamento degli adempimenti IVA e curare il recupero parziale dell'imposta sui servizi esternalizzati.

Sono state espletati gli adempimenti IVA ed è stato curato il recupero parziale dell'imposta sui servizi esternalizzati, che ha portato nelle casse del Consorzio la somma di € 27.451,57.

Obiettivo da conseguire

Provvedere alla comunicazione delle spese pubblicitarie all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dell'anno precedente tramite la nuova procedura informatizzata ai sensi della delibera n. 30/10/CONS.

Si è provveduto a comunicare le spese pubblicitarie all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dell'anno 2012 tramite la nuova procedura informatizzata.

Obiettivo da conseguire

Gestione e attuazione delle competenze previste dal D.L. 35/2013 convertito con L. 64/2013 relativo alle disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica amministrazione.

Tempo lavoro del servizio finanziario è stato dedicato agli adempimenti scaturiti dal DL 35/2013, in particolare:

- le procedure di registrazione alla piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti

- la ricognizione dei debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati al 31.12.2012 e non estinti alla data del 30.04.2013

- adempimenti e compilazione di tabulati da parte della Regione Piemonte sui pagamenti effettuati a fornitori/beneficiari a seguito dei versamenti regionali ai sensi del citato D.L.

Gestione del patrimonio

Obiettivo da conseguire

Garantire la fornitura del servizio di pulizia nelle sedi territoriali e nella sede legale del Consorzio.

E' stata garantita la gestione del servizio di lavanderia e pulizia delle sedi distrettuali e della sede centrale del Consorzio e le manutenzioni ordinarie obbligatorie dei locali e delle attrezzature delle varie sedi del Consorzio.

Sono state organizzate e supervisionate le pulizie straordinarie della nuova sede legale/amministrativa.

Obiettivo da conseguire

Garantire l'aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili, attraverso il raccordo con l'economato.

Sono stati garantiti tutti gli adempimenti di legge previsti in materia di gestione degli inventari e del patrimonio, oltre alla manutenzione dei beni dell'ente, secondo i tempi di legge e previsti in sede di programmazione.

Obiettivo da conseguire

Garantire il rinnovo, l'aggiornamento e la manutenzione costante dei sistemi informatici dell'Ente.

L'aggiornamento e la manutenzione dei sistemi informativi sono stati attuati secondo i tempi previsti in sede di programmazione.

E' stato la definito un piano complessivo per l'acquisto, il rinnovo e la manutenzione periodica delle dotazioni informatiche. Sono stati acquistati n. 12 computer e di conseguenza è stato attuato un programma di ridistribuzione dei computer sostituiti e non obsoleti nelle varie sedi. Sono stati eliminati invece i computer obsoleti e non più utilizzabili.

Sono stati organizzati ed espletati tutti gli adempimenti relativi al trasferimento della attrezzature informatiche sede legale/amministrativa, in collaborazione con il CED in convenzione con la Ditta Informatica System, che hanno comportato oltre che allo spostamento dei PC, stampanti, telefoni e fotocopiatori anche il trasferimento della sala server e della loro organizzazione nel complesso. Tutti i lavori sono stati eseguiti cercando di limitare ad una giornata lavorativa i disagi informatici. Sono stati acquistati dalla Ditta Siscom diverse applicazioni per l'installazione delle procedure previste con il D.L.33/2013 e precisamente: "Applicazione WEB WWWDI33" per la gestione della sezione trasparenza; il modulo per la gestione della tabella annuale per AVCP; "VENEREVIEVER" a norma dell'art. 23 del D.L.33/2013; il "Software per i Controlli Interni"; il

"Software per i Contratti Digitali" ed in ultimo è stato richiesto alla SISCOM di fornire un'acquisizione informatica degli elenchi nominativi dei BENEFICIARI dei CONRIBUTI ECONOMICI, per snellire e facilitare il sistema di caricamento dei dati importandoli direttamente dai programmi già in uso di access.

Si è provveduto a fornire i dati di competenza per l'aggiornamento delle pubblicazioni sul Sito Web

dell'Ente.

Obiettivo da conseguire

Garantire le manutenzioni ordinarie obbligatorie dei locali e delle attrezzature delle varie sedi del Consorzio.

Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio delle spese per le auto di servizio, tenendo

sotto stretto controllo la spesa del carburante.

Nella gestione della riorganizzazione dei servizi territoriali e dei presidi si propongono soluzioni per mantenere un'adeguata funzionalità delle strutture, gestendo le attrezzature a disposizione dell'Ente, sia di proprietà dell'Ente che a noleggio, nell'ottica di una razionalizzazione della spesa.

Sono stati organizzati ed espletati tutti gli adempimenti relativi al trasferimento della sede legale/amministrativa delle attrezzature e delle relative manutenzioni obbligatorie. E' stato seguito il trasloco delle attrezzature/mobili nei nuovi locali della sede amministrativa, organizzandone anche la ridistribuzione nelle sedi distrettuali.

Attività di supporto servizio economico-finanziario

Obiettivo da conseguire

Garantire la continuità dei servizi finanziari nel rispetto delle scadenze di legge e nell'evoluzione della normativa.

E' stata garantita la continuità del servizio finanziario, nell'ambito delle risorse e delle professionalità disponibili, nonché l'attuazione degli adempimenti di legge, assicurando l'aggiornamento delle procedure alle innovazioni normative in materia.

Sono stati comunque osservati efficacemente gli adempimenti richiesti dalla normativa.

Inoltre è stato adeguato il regolamento di contabilità all'evoluzione della normativa vigente.

Si sottolinea la particolare attenzione del Legislatore (D.L. 174 del 19.10.2012) a norme che hanno marcato la verifica e il controllo degli equilibri finanziari, che ha coinvolto e coinvolge tutt'ora in prima linea il Servizio Finanziario, con notevole ricarico di lavoro e di responsabilità.

Si rimarca che l'organico del servizio economico finanziario ha reso necessaria la focalizzazione sui soli adempimenti essenziali, con l'impegno a privilegiare la regolarità degli impegni nei confronti dell'utenza finale e degli Enti finanziatori e nell'adeguamento alle nuove procedure previste dalla normativa.

Economato e provveditorato (Progetto PEG 501)

Obiettivo da conseguire: garantire la tempestiva gestione della cassa economale nonché procedure amministrative in grado di razionalizzare la programmazione degli acquisti e delle forniture del Consorzio

Si è provveduto ad una puntuale gestione della cassa economale dell'Ente, garantendo tempestivamente, mediante l'utilizzo della stessa, i contributi economici eccezionali ed urgenti, gli anticipi sui contributi di assistenza economica erogati a fronte di emergenze, le spese urgenti o di piccola entità.

Alla luce delle indicazioni fornite dagli organi dell'ente, al fine di garantire, a seguito della riorganizzazione dei Servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali, il mantenimento di un

servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente, razionalizzandone però la spesa, si è predisposta un'analisi dei costi, delle modalità organizzative e delle relative proiezioni di spesa per l'anno 2013, per il mantenimento del servizio da erogarsi o mediante la corresponsione dei ticket restaurant oppure attraverso il riconoscimento di buoni pasto.

Sono state poste in essere, con la collaborazione dei Responsabili di Servizio, tutte le attività necessarie per la razionalizzazione della programmazione degli acquisti dei beni, dei materiali generici e di consumo, nonché dei DPI previsti dalla normativa in materia di sicurezza, curando costantemente i rapporti con i fornitori dei suddetti beni.

Nel corso dell'anno sono stati costantemente tenuti i rapporti con i fornitori dei suddetti beni e servizi.

Rispetto all'Inventario dei beni del C.S.S.M., si è provveduto alla redazione delle schede di carico e scarico dei beni patrimoniali disponibili, nonché la predisposizione delle deliberazioni da sottoporrre al Consiglio di Amministrazione per la cancellazione e/o l'inserimento di beni nel "Libro Inventario" dell'Ente.

Nell'ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa è stata gestita la procedura di risoluzione anticipata del contratto di affitto della sede legale/amministrativa.

Conseguentemente è stato gestito l'affidamento e la logistica del trasloco della Sede Legale/Amministrativa dell'Ente in Mondovì da Via San Pio V a Corso Statuto, nonché l'affidamento di lavori e forniture che la variazione di Sede ha richiesto per motivi di sicurezza e/o per motivi funzionali alle esigenze degli Uffici.

Obiettivo da conseguire: fornire il supporto amministrativo ai servizi dell'Ente nella definizione delle modalità di esternalizzazione dei Servizi/Progetti e stipula dei relativi contratti o convenzioni secondo tempi coerenti con le esigenze gestionali dei servizi stessi.

E' stato garantito il supporto amministrativo ai Servizi dell'ente nella definizione delle modalità di esternalizzazione dei servizi/progetti a mezzo di procedure ristrette o negoziate; sono state conseguentemente gestite, seppur con difficoltà dovuta alla tempistica con cui pervengono le richieste di attivazione delle proceduire di indizione, le procedure di indizione e svolgimento delle gare, di verifica dei requisiti, redazione e stipula dei relativi contratti, secondo tempi coerenti con le esigenze gestionali dei Servizi stessi e le disponibilità a Bilancio.

Si è puntualmente curata la pubblicazione degli esiti di gara sull'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici (SOOP).

Si è provveduto a fornire i dati di competenza per l'aggiornamento delle pubblicazioni sul Sito Web dell'ente.

Si è curata la comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei contratti di valore superiore ai 10.000,00 euro, stipulati nell'anno 2012 con scrittura privata, repertoriati e non registrati.

In attuazione dell'articolo 1, comma 32 della Legge 190/2012, al fine di pubblicare, nel rispetto del termine di legge, sul sito web istituzionale dell'ente i dati riguardanti le gare, gli appalti e le procedure di aggiudicazione delle forniture ed effettuare la conseguente comunicazione dell'URL di pubblicazione all'AVCP, si è provveduto alla ricerca ed alla verifica di tutti i CIG e SMART CIG richiesti all'Autorità nel periodo dicembre 2012/dicembre 2013 con relativo caricamento dei dati richiesti sul programma di pubblicazione degli atti, di cui si è richiesto, per il pregresso, l'adeguamento alla Ditta fornitrice.

Segreteria generale e relazioni con il pubblico (Progetto PEG 502)

Obiettivo da conseguire: garantire un'adeguata capacità di risposta alle esigenze di prima informazione del pubblico, nonché una gestione del protocollo secondo criteri di tempestività ed efficienza

Si è gestito il centralino dell'Ente cercando di fornire una prima risposta alle esigenze di informazione espresse dagli utenti esterni, nonché il protocollo e la corrispondenza con frequenza giornaliera.

Obiettivo da conseguire: garantire la gestione informatizzata del procedimento degli atti amministrativi adeguandolo alla normativa vigente in materia di trasparenza di cui al D.L.gs. n. 33/2013

Si è garantito, anche se in presenza di criticità dovuta ad assenza di personale per maternità, l'ordinario svolgimento delle attività afferenti al progetto PEG 0502/Segreteria e supporto agli organi istituzionali, secondo le modalità e le procedure consolidate.

La gestione informatizzata del procedimento degli atti amministrativi (determinazioni del Direttore e deliberazioni degli organi istituzionali) e delle pubblicazioni nell'albo pretorio on-line, è stata svolta in modo tale da garantire l'ottimizzazione dei tempi di lavoro e la riduzione del margine di errore.

Si è attivata, in collaborazione con la ditta esterna che gestisce il programma di redazione degli atti, la procedura per la pubblicazione, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'ente, dei dati previsti dal D.Lg.s. n. 33/2013 art. 15 (incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza), art. 26, 27 (sovvenzioni,contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici) ed art.37 (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture).

Si è provveduto inoltre ad avviare la procedura di attuazione di quanto previsto dall'art. 23 del D.Lg.s. n. 33/2013, inerente la pubblicazione dell'archivio storico degli atti.

È stata garantita la gestione delle procedure relative alla convocazione degli organi istituzionali dell'Ente, il supporto alla verbalizzazione degli atti adottati e la conseguente trasmissione/comunicazione ai Comuni consorziati. Si è altresì provveduto ad effettuare le comunicazioni previste per i suddetti provvedimenti.

Nell'ambito dell'attività della segreteria generale si sono curate le procedure amministrative necessarie al perfezionamento delle convenzioni stipulate in corso d'anno dal Consorzio.

Obiettivo da conseguire: curare i rapporti di tipo amministrativo con altri soggetti pubblici e privati al fine di addivenire alla razionalizzazione delle procedure di competenza.

Per quanto attiene l'attività amministrativa in ambito formativo, si è garantito il supporto amministrativo alla Direzione e all'Area Professionale per la gestione della partecipazione del personale dipendente a corsi di formazione esterni all'Ente, nonché alla gestione dei tirocini formativi svolti presso il Consorzio sulla base delle Convenzioni stipulate con Scuole, Agenzie formative e Università.

Nell'ambito di questa attività, si è altresì curato il supporto nella compilazione e presentazione delle domande di partecipazione al Servizio Civile Nazionale per il Progetto "S.O.S. Teniamoci" da parte degli aspiranti Volontari.

Si è infine provveduto a rinnovare e gestire in corso d'anno gli abbonamenti a prodotti editoriali quali riviste specialistiche, stampa locale, sistemi di approfondimento on line.

Obiettivo da conseguire: curare i rapporti con i Broker e le Compagnie Assicurative al fine di garantire la tempestiva evasione delle pratiche amministrative nell'ambito dei contratti in essere.

Sono state gestite con la Compagnia Assicuratrice "Reale Assicurazioni" le polizze assicurative RCT, Infortuni, Incendi e furto, nonché, per il tramite della Società di mediazione AON spa di Cuneo, le polizze Tutela Legale, Perdite Patrimoniali e Kasko chilometrica.

Nello specifico si è provveduto a:

- gestire le procedure per addivenire alla stipula di nuovi contratti per le polizze in scadenza, curando i rapporti con i Broker e la Compagnia Assicurativa, previa valutazione circa la necessità di adeguamento dei contratti in essere al 31.12.2012;

- riesaminare la polizza incendi in considerazione della riorganizzazione dei Servizi e delle relative sedi;
- raccogliere ed elaborare i dati relativi all'anno 2012 utili ai fini della quantificazione economica definitiva dei premi e della liquidazione degli stessi;
- gestire ed evadere le pratiche amministrative relative alle diverse assicurazioni, entro il termine previsto dalle singole polizze.

Obiettivo da conseguire: garantire l'applicazione del D.L.gs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Si è garantita, per il tramite dell'ufficio economato, l'applicazione del D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nei rapporti di lavoro dipendente e assimilato, nonché nei rapporti con le Cooperative/Ditte aggiudicatarie di servizi/forniture.

Amministrazione del personale (Progetto PEG 503)

Obiettivo da conseguire: garantire il costante aggiornamento della situazione giuridica del personale dipendente ai mutamenti normativi previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia di pubblico impiego e dai CC.CC.NN.LL.

La gestione giuridica del personale dipendente è stata garantita mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro al tempo vigenti e della normativa in materia di pubblico impiego.

Si è provveduto alla tenuta ed al costante aggiornamento dei fascicoli del personale dipendente.

Nelle more dell'adeguamento del contratto integrativo alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati alla contrattazione collettiva e alla legge, nonché a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III del D.Lgs 150/2009, si è provveduto alla costituzione definitiva del fondo per il trattamento economico accessorio, anno 2013. Ad oggi, è ancora in fase di definizione, la contrattazione per l'utilizzo di alcune delle risorse di parte variabile del fondo.

Sono stati gestiti i procedimenti disciplinari che in corso d'anno hanno coinvolto il personale dipendente dell'Ente.

Sono stati determinati i permessi sindacali spettanti alla RSU ed alle OO.SS. rappresentative oltrechè gestite le prerogative sindacali.

I rapporti di lavoro a tempo indeterminato, così come le altre forme di lavoro flessibile, sono stati gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, dando puntuale applicazione al D.L.vo 196/2003.

Puntuale applicazione, nel rispetto dei termini di legge, è stata data agli adempimenti richiesti dalla normativa nazionale in materia di personale, nonché dai diversi Istituti previdenziali ed assistenziali, compresi i Dichiarativi Fiscali.

Si è altresì provveduto a fornire i dati di competenza per l'aggiornamento delle pubblicazioni sul Sito Web dell'ente.

Si è collaborato per la predisposizione del Regolamento sull'istituzione ed i compiti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavoro e contro le discriminazioni (C.U.G.) e la costituzione dello stesso, avvenuta con determinazione del Direttore n. 308 in data 21.10.2013, nonché alla predisposizione della bozza del Piano delle Azioni Positive da sottopporre, previa condivisione ed integrazione, all'approvazione collegiale del C.U.G.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 54 del D.L.gs. 165/2001, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44 della Legge 190/2012, a fine anno, sono state poste in essere le attività necessarie per addivenire, entro il termine previsto dalla normativa in materia, all'adozione del codice di comportamento dei dipendenti del C.S.S.M..

Nel rispetto delle esigenze dei Servizi, compatibilmente con i vincoli normativi, sono state gestite le procedure per il conferimento e la gestione amministrativa degli incarichi individuali di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa.

Obiettivo da conseguire: garantire la tempestiva ed esatta evasione delle procedure inerenti la situazione economica del personale dipendente in attuazione dei CC.CC.NN.LL., degli organi istituzionali e dei lavoratori autonomi, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

La gestione economica del personale dipendente è stata garantita mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e della contrattazione integrativa al tempo vigente.

Si è provveduto a mantenere aggiornata la Posizione Assicurativa Individuale di tutti i Dipendenti al fine di ottimizzare le procedure per l'erogazione delle prestazioni previdenziali ed evadere tempestivamente le richieste di ricostruzione della posizione contributiva.

E' stato liquidato, previo accordo con le RSU, il fondo 2012, nonché gestito il trattamento economico accessorio del personale dipendente anno 2013, per la parte relativa alle competenze mensili dovute da contratto e/o già determinate.

Si è attivato, con decorrenza dal mese di agosto, in un'ottica di razionalizzzione dei costi, in linea con le disposizioni normative in materia "taglia carta", il "Portale del Dipendente" che consente ai Dipendenti che vi hanno aderito di accedere all'area riservata del Sito della Società che gestisce le buste paga, per visionare, scaricare e stampare i documenti legati al proprio rapporto di lavoro (cedolini, CUD, ...) razionalizzando, a regime, tempo lavoro nella consegna della documentazione retributiva.

Sono stati elaborati i compensi derivanti dai redditi di lavoro autonomo secondo le tempestiche fornite e sulla base delle fatture liquidate dai rispettivi responsabili di servizio, nonché elaborati, con cadenza trimestrale, i compensi derivanti da reddito di lavoro assimilato a lavoro dipendente ed i rimborsi agli organi dell'ente.

Obiettivo da conseguire: garantire l'applicazione degli adempimenti amministrativi previsti dal D.L.gs. n. 81/2008 e D.L.gs. 106/2009 con particolare riguardo all'aggiornamento della formazione del personale dipendente

Si è provveduto a dare attuazione, in collaborazione con l'ASL CN1, con cui si è addivenuti per l'anno 2013 al convenzionamento per disporre del Medico competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, agli adempimenti di cui al D.L.vo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro quali l'organizzazione delle visite mediche e la convocazione del personale dipendente, la formazione, l'aggiornamento del DVR alla luce della riorganizzazione dei servizi e dei riscontri emersi a seguito dei sopralluoghi effettuati nelle diversi sedi operative dell'ente. Durante l'anno si è garantita l'attività di gestione della documentazione interna relativa agli adempimenti previsti dalla normativa in materia.

Per il dettaglio dell'attività svolta si richiama quanto descritto nella Sezione 2 della presente Relazione alla voce "Interventi per la valorizzazione del capitale umano": Sicurezza, salute e qulaità del lavoro.

Attività di Supporto Servizio Affari Generali (Progetto PEG 599)

Obiettivo da conseguire: garantire, compatibilmente con le risorse umane assegnate ed il tourno over delle stesse, la continuità dei servizi generali nel rispetto delle scadenze di legge e dell'evoluzione normativa in materia

Sono state garantite tutte le attività amministrative di supporto agli organi ed all'attività complessiva dell'ente, nonostante le difficoltà dovute all'avvicendamento/assenza di personale assegnato. E' stata data attuazione alle disposizioni di legge che in corso d'anno hanno interessato i procedimenti amministrativi in essere e ne hanno istituiti di ulteriori, aggiornando le procedure alle innovazioni normative in materia. La continuità dei servizi generali è stata garantita nel rispetto delle scadenze di legge.

E' stata gestita la Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, fino al mese di maggio u.s. – data di scadenza della stessa, mediante la gestione amministrativa dei Condannati, dei rapporti con il UEPE di Cuneo, nonché dei contatti con gli Avvocati difensori dei Condannati.

Si è collaborato per l'impostazione della struttura della sezione "Amministrazione trasparente" del Sito internet dell'ente secondo i dettami normativi di cui al D.Lgs 33/2013, nonché nell'impostare la scheda da mettere a disposizione dei Servizi dell'Ente per censire i procedimenti da pubblicare secondo i dettami dell'articolo 35 del Decreto Legislativo in argomento.

E' stata data attuazione, per quanto di competenza, alla disciplina di cui al D.Lgs. 33/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte dell'Ente. Si è altresì costantemente provveduto all'analisi ed al monitoraggio dei costi dei Servizi di competenza, con particolare riguardo a quelli obbligatori in virtù di disposizioni di legge, proponendo, ove possibile, una periodica ridefinizione delle disponibilità ai pertinenti Capitoli di Bilancio.

Si è collaborato nella stesura del "Regolamento del sistema dei controlli interni ex articolo 174, comma 4 del D. L.gs. n. 267/2000", approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 24 del 28.11.2013.

Spese generali per il personale

E' stata garantita la corretta gestione delle spese generali per il personale.

Spese generali per il patrimonio

E' stata assicurata la manutenzione e la corretta gestione del patrimonio del Consorzio.

Spese generali di funzionamento

Sono stati assicurati sia l'acquisizione dei beni che dei servizi per il funzionamento del Consorzio e la corretta gestione del fondo di riserva.

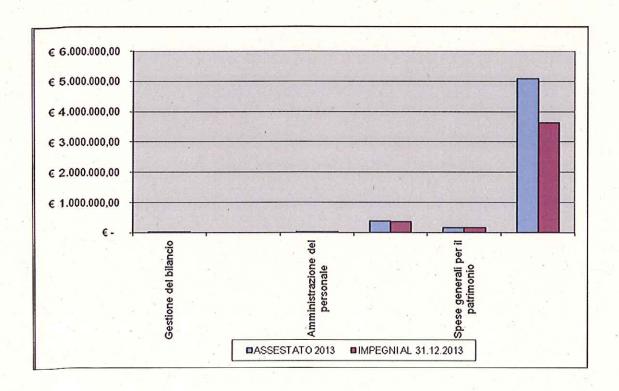
Criticità

Si rileva e ribadisce la carenza di personale amministrativo nei servizi di supporto. Tale personale è diminuito nel corso degli anni, a causa della trasformazione di rapporti di lavoro a tempo pieno in rapporti part-time. Nel frattempo è incrementata la complessità della gestione, a causa:

- del crescente numero di servizi esternalizzati che richiedono, data la continua evoluzione del quadro normativo di riferimento, una sempre maggior professionalità in materia ed un maggior impegno in termini di tempo lavoro per l'avvio e la gestione delle procedure amministrative di affidamento, a cui addivenire in tempi coerenti con le esigenze dei Servizi;
- della maggiore complessità degli adempimenti amministrativi, della gestione contabile e patrimoniale, nonché della gestione del personale e delle procedure contrattuali
- della maggiore complessità degli adempimenti informatici legati alle richieste regionali
- della carenza del fondo di cassa, a causa dei versamenti irregolari e non programmabili da parte della Regione e dell'ASL, maggiori finanziatori del Consorzio.

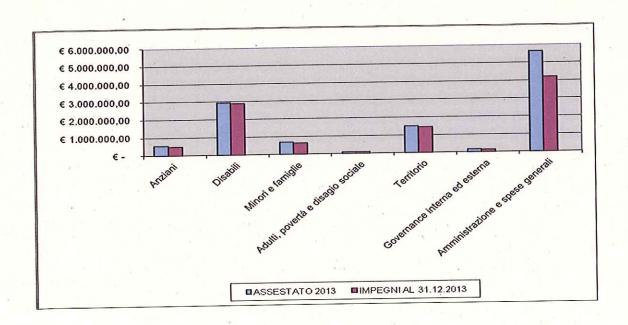
Risorse impiegate

PROGETTI P.E.G. 2013	AS	SESTATO 2013	IMPEGNI AL 31.12.2013			
Gestione del bilancio	€	2,603,00	€	2.602,30		
Attività di supporto servizio economico finanziario	€		€			
Amministrazione del personale	€	17.343,05	€	17.212,25		
Spese generali per il personale	€	375.653,36	€	369.428,48		
Spese generali per il patrimonio	€	160.184,44	€	156.784,56		
Spese generali di funzionamento	€	5.089.280,32	€	3.635.162,52		
Totale	€	5.645.064,17	€	4.181.190,11		

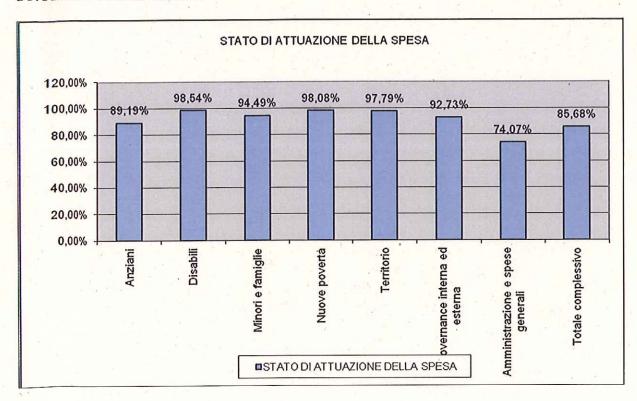


La tabella seguente presenta la sintesi della spesa suddivisa per ambiti di intervento, confrontando l'assestato 2013 con gli impegni al 31.12.2013. Viene inoltre proposto il confronto con la situazione degli impegni a fine 2010, 2011 e 2012, al fine di agevolare un confronto sull'andamento della spesa del Consorzio nell'arco dell'ultimo quadriennio.

AMBITI DI INTERVENTO	Impeg	gni al 31.12.2010	Impe	gni al 31.12.2011	Impegni al 31.12.2012		As	ssestato 2013	Impegni al 31.12.2013		
ANZIANI	€	789.582,13	€	830.711,68	ϵ	667.003,33	€	535.882,65	€	477.932,96	
DISABILI	€	3.298.086,36	€	3.422.663,07	€	3.147.931,85	€	2.937.868,07	€	2.894.990,89	
MINORI E FAMIGLIE	. €	597.630,31	€	857.842,92	€	778.140,50	€	669.187;10	€	632.295,87	
ADULTI, POVERTA' E DISAGIO SOCIALE	ϵ	591.546,91	€	401.464,10	ϵ	194.451,80	€	77.400,00	€	75.911,60	
TERRITORIO	€	1.748.667,86	€	1.622.135,24	€	1.510.281,97	€	1.483.449,91	€	1.450.738,47	
GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	€	328.256,63	€	253.761,62	€	156.685,78	€	152.882,90	€	141.766,71	
AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI	€	601.029,63	ė	2.261.667,26	€	4.745.589,71	€	5.645.064,17	€	4.181.190,11	
Totale complessivo	€	7.954.799,83	.€	9.650.245,89	€	11.200.084,94	€	11.501.734,80	€ .	9.854.826,61	



Nel grafico successivo, invece, viene posto l'accento sull'Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi della spesa per ogni ambito di intervento, determinato dal rapporto tra impegni al 31.12.2013 e Assestato 2013.





ATTIVITA' ANNO 2013

UTENTI PER PRESTAZIONI

Trasferimenti

Attività territoriali

	Integrazioni rette in presidi: minori, anziani, disabili ex O.P. e territoriali	Utenti gestiti	30	2	4	19	13	51	104
	U.V.G. (istrutiorio offottuate nell'anno e porsone ancora in lista d'attesa al 31/12)	Utenti	gestra					228	228
	Inserimenti lavorativi: Borse iavoro, consulenzo, accompato. e progetto Simulaziono d'impresa	Utenti	nnesä	0	5	69	0		75
	Attività istruttorie per minori e incapaci (comprese: tutele e curatele) nei rapporti con l'A.G.	Utenti	146	4	7	29	9	15	155
	Inserimento in Presidio ingressi UVG, introtto, insembetti in RA (ox.o.p territor. o leggo 833)	Utenti gestiti	30	-	4	. 23	r.	122	197
	Inserimento in Centro diurno	Ütenti gestiti	0	-	0	64	0	2	29
,	Adozioni: Minori in afficamento proadottivo e copple che hanno presentato domanda	Utenti gestiti		0	14	0	0	0	14
	Afridamento familiare	Utenti gestiti	36	8	0	F	0	-	35
7	ASSISTENT S.E. territorial (comprende L. 104, L.284 disabili visivi, 0.24 most." disabili int.oxtraxcolastici disabili)	Utenti gestiti	59	24	6	18	0	0	115
Arcictona	Domiciliare: Comprende ADI Iungo assistenza e i pregetti L. 104, "Alzheimer ed intervent socio sanitari per anziani	Utenti gestiti	Н	2	1	38	16	311	355
Accietenza	Economica Comprendica Comprendica sastiegno alla ratalità, vita indipendicate, estrema povertà	Utenti gestiti	18	8	38	25	∞	4	70
Servizio	Sociale Professionale (Casi seguiti dalle AA.SS.)	Utenti gestiti	805	79	1548	373	350	785	1938
			Minori non Jisabili	Mînori Jisabîli	Adulfi non fisabili	Adulti Jisabili	Anziani utosuffi.	Anziani non nutosuf	l. Nuclei

PRESTAZIONI DEL SERVIZIO TERRITORIALE

Totale nuclei seguiti anno 2013: 1.938 Totale utenti seguiti anno 2013: 3.940

EX DISTRETTI

Itenti
1.601
,
77
136
68
10
15
4
1
6
10
7

CARRU' Ab. 11001 Utenti Servizio Sociale (utenti gestiti) 733 Rapporti con autorità giudiziaria, tutele e curatele Servizio Domiciliare: 47 Assistenza Economica: 6 Comunità per minori: 13 Affidamenti: Int.Rette: anziani/adulti Int.Rette disabili 10 7 Int. Rette territoriali ed ex.o.p. Int.Rette non autosufficienti Int.Rette minori

DOGLIANI Ab. 7726 U	Jter	ıti	
Servizio Sociale (utenti gestiti)	57	7	
Rapporti con autorità giudiziaria,	,	6	
tutele e curatele		12	
Servizio Domiciliare		58	
Assistenza Economica:	8		
Comunità per minori:		4	
Affidamenti:		3	
Int.Rette: anziani/adulti/		2	
Int.Rette disabili		2	
Int. Rette territoriali ed ex.o.p		2	
Int.Rette non autosufficienti		2	
Int.Rette minori		4	

SAN MICHELE Ab. 858	
Servizio Sociale(utenti gestiti)	451
Rapporti con autorità giudiziaria	
tutele e curatele	30
Servizio Domiciliare:	50
Assistenza Economica:	6
Comunità per minori:	4
Affidamenti:	2
Int.Rette: anziani/adulti .	5
Int.Rette disabili	2
Int. Rette territoriali ed ex.o.p.	. 3
Int.Rette non autosufficienti	6
Int.Rette minori	, 4

_			
	VILLANOVA Ab. 140	10 Utenti	
	Servizio Sociale(utenti gestiti):		
	Rapporti con autorità giudiziaria		
	tutele e curatele	34	
	Servizio Domiciliare:	78	
	Assistenza Economica:	8	
	Comunità per minori:	4	
	Affidamenti:	15	
	Int.Rette: anziani/adulti	2	
	Int.Rette disabili	5	
	Int. Rette territoriali ed ex.o.p.	5	
	Int.Rette non autosufficienti	6	
	Int.Rette minori	4	

"IL PONTE"

Mediazione familiare a 13 famiglie Interventi luogo neutro: n. 25 minori Famiglie valutate: 9 Gruppi A.M.A gestiti 1

EDUCATIVA TERRITORIALE

| Utenti | Mondovi: 24 | Carrù: 8 | Dogliani: 16 | San Michele: 10 | Villanova: 12 | TOTALE 70

INTERVENTI ECONOMICI SOSTEGNO DOMICILIARITA' DGR 39/09

INTERVENTI ECONOMICI SOSTEGNO DOMICILIARITA' DGR 56/10

Mondovi: 8
Carrù: 4
Dogliani: 3
San Michele: 2
Villanova: 4
TOTALE 21

UNITÀ' VALUTAZIONE GERIATRICA

	Istruttorie:	Inserimenti
Mondovl:	71	21
Carrù:	32	17
Dogliani:	31	24
San Michele:	44	9
Villanova:	50	17
TOTALE	228	88
Fuori CSSM	2 Somano	

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (S.I.L.)

Mondovl	31
Carrù	13
Dogliani	7
San Michele	5
Villanova	19
TOTALE	75

SPORTELLO IMMIGRATI Passaggi 1462 Mondovi

SERVIZIO INTEGRATIVO UTENTI GESTITI NELL'ANNO 2013

CENTRO RESIDENZIALE

Mondovì 8 Carrù 7 Dogliani 4 San Michele 4 Villanova 6

TOTALE 29*

Giornate di frequenza totali: 7.507

* di cui n. 8 sollievo

CENTRI DIURNI

Mondovì 24
Carrù 6
Dogliani 12
San Michele 8
Villanova 17

TOTALE 67

Giornate di frequenza totali: 10.591

GESTIONE DIRETTA

CENTRO DIURNO
"L'ALVEARE" Mondovì

Totale utenti 21 adulti dis.

GESTIONE DIRETTA

CENTRO DIURNO "NUCCI BANFI" Dogliani

Totale utenti 16 (di cui 14 adulti dis., 1 minore dis. e 1 anziano non auto)

GESTIONE DIRETTA

CENTRO DIURNO "SIRIO" Villanova

Totale utenti 16 adulti dis.

GESTIONE IN CONVENZIONE CON L'ANFASS

CENTRO DIURNO "LA VIGNOLA" Mondovì

Totale utenti 14 (di cui 1 anziano non auto)